

settembre 2021



nuovo paese

**i diritti degli  
uomini devono  
essere di tutti gli  
uomini, proprio  
di tutti, sennò  
chiamateli  
privilegi**

**Gino Strada  
21 April 1948 - 13 Agosto 2021**



## Quasi 11mila visitatori in 3 giorni per l'ultimo saluto

Da sabato 21 agosto in migliaia si sono recati a Casa Emergency, in via Santa Croce 19 a Milano, per un ultimo saluto al chirurgo scomparso il 13 agosto.

Sono migliaia le persone che dalle prime ore del pomeriggio sono arrivate, da tutta Italia, a Milano per ringraziare Gino Strada, medico e fondatore di Emergency. Un serpente umano lungo quattro metri giunto a Casa Emergency per il primo giorno di camera ardente. Tante le personalità a rendergli omaggio: dal segretario della Cgil Maurizio Landini, passando per Mario Capanna, leader storico di Democrazia Proletaria, fino al sindaco Beppe Sala e Don Ciotti, rimasto per un lungo saluto davanti alla sua urna. "Non ricordarlo nelle ceneri - ha detto il fondatore di Libera - ma nelle cose che ha fatto. Questa gente in fila urla, dobbiamo alzare la

voce e darci da fare per portare avanti il suo messaggio."

Mescolati fra la gente e parchi di dichiarazioni sono passati quei personaggi pubblici che di Gino Strada erano soprattutto amici e che hanno messo a disposizione la loro notorietà e la loro professione per sostenere Emergency: per citarne alcuni, il presentatore Flavio Insinna, che è ufficialmente un volontario, l'infettivologo Massimo Galli, che ha ricordato gli anni del movimento studentesco passati insieme e la collaborazione su emergenze come Ebola, l'architetto Renzo Piano che ha progettato l'ultimo ospedale aperto da Emergency in Uganda («mi ha insegnato a mettere l'anima negli ospedali», ha detto), l'ex presidente dell'Inter Massimo Moratti, Nina Zilli, Fiorella Mannoia e Frankie Hi Energy che hanno trasmesso attraverso la musica il messaggio di Gino. "Mi fa molto piacere vedere tutto questo affetto, Gino si sarebbe sorpreso", ha detto il conduttore Rai Fabio Fazio, anche lui arrivato a omaggiare Strada.

La figlia Cecilia Strada ha scritto su Facebook: «Amici, come avrete visto il mio papà non c'è più. Non posso rispondere ai vostri tanti messaggi che vedo arrivare, perché sono in mezzo al mare e abbiamo appena fatto un salvataggio. Non ero con lui, ma di tutti i posti dove avrei potuto essere - continua - beh, ero qui con la ResQ - People saving people a salvare vite. È quello che mi hanno insegnato mio padre e mia madre. Vi abbraccio

tutti, forte, vi sono vicina, e ci sentiamo quando possiamo».



## Gino Strada co-founder of Emergency

Emergency founded by is Gino Strada, is a humanitarian NGO that provides free medical treatment to the victims of war, poverty and landmines. It is an independent and neutral international organisation founded in 1994 to provide free, high-quality medical and surgical care to victims of war, landmines and poverty and promotes a culture of peace, solidarity and respect for human rights. Emergency's work is possible by the contributions of thousands of volunteers and supporters and it is recognised as an official partner of the United Nations Department of Public Information, and as a special consultant for the United Nations Economic and Social Council.

\*\*\*

*"He was absolutely dedicated to helping humanity. His whole life was dedicated to that one cause....He was somebody that believed in the end of war. He believed that, as a surgeon, he had to find the root cause of the problem for his patients, and the root cause of that problem was war - and so he had to make a stand against that."*

**BBC's Last Word in a tribute to Gino Strada**

## Cecilia Strada a bordo della ResQ:

"Gino è stato una grande figura nell'ambito dell'aiuto umanitario e ha fatto cambiare molte cose grazie ad Emergency e tutto quello che ha fatto. Ha sempre sostenuto concretamente che non c'è essere umano preferito ad un altro, e l'ha dimostrato con i fatti. È stato un grande pacifista, ha sempre curato i feriti e condannato le guerre. Noi di ResQ abbiamo l'onore di avere tra di noi la figlia Cecilia Strada, che in questo momento non può essere lì affianco a lui perché si trova in mezzo al mare a salvare le persone come suo padre e sua madre hanno sempre fatto. La scomparsa di Gino Strada coincide con il primo salvataggio di 85 persone avvenuto il 13 agosto. Come ResQ dedichiamo a lui queste 85 vite umane, che porteremo in un luogo sicuro" afferma Luciano Scalettari, Presidente di ResQ. La ResQ People, in missione di ricerca e soccorso nel Mediterraneo centrale, ha assistito a una intercettazione da parte della guardia costiera libica in zona SAR maltese.



## Una nazione sballata

Solo gli ingenui credono che le missioni militari guidate dagli Stati Uniti negli ultimi anni avessero come scopo quello di costruire delle nazioni.

Ciò che si sta verificando in Afghanistan è l'ultima dimostrazione del disprezzo per la gente che l'Occidente affermava di voler salvare.

Quando si pensa al fallimento afgano è ironico prendere nota che l'Occidente, il cui leader non dichiarato è l'America, è alle prese con il tentativo di salvare se stesso, e non dalla pandemia globale, affrontabile con politiche di salute pubblica, quando consentite.

No, le nazioni occidentali per un po' hanno cercato di salvarsi dalla loro incapacità di soddisfare le aspettative create da economie individualistiche, consumistiche, confortevoli e basate sul profitto.

I segni chiave dei rischi che li attendono sono la disoccupazione permanente di lungo periodo, la crescente disuguaglianza, l'incapacità di finanziare i servizi pubblici essenziali e (incubo dell'industrializzazione) il cambiamento climatico.

Non sorprende che i movimenti globali diffidenti nei confronti della politica e dei politici convenzionali siano all'ordine del giorno e generino frammentazione e non federazione.

La facilità con cui Talebani hanno conquistato l'Afghanistan non dovrebbe essere una sorpresa, dato che nessuno era pronto a difendere un governo corrotto appoggiato dagli USA, dopo il ritiro delle forze occidentali.

Il popolo afgano poteva scegliere se continuare lo spargimento di sangue di civili o porre fine a una guerra senza fine.

Nonostante i modi autoritari del regime talebano, un sondaggio di Integrity Watch Afghanistan ha rilevato che più della metà dei cittadini credeva che ci fosse meno corruzione nelle aree controllate dai talebani rispetto a quelle controllate dal governo.

Secondo Forbes (16 agosto 2021) gli Stati Uniti hanno speso più di 2 trilioni di dollari per la guerra in Afghanistan.

Fanno 300 milioni di dollari al giorno per 20 anni o 50.000 dollari per ciascuno dei 40 milioni di afgani. Il costo maggiore è quello dei circa 180.000 che hanno perso la vita. Soldi e vite sacrificate senza aver costruito niente, né in Afghanistan né in Occidente.

### Nation busting

Only the naïve believe that the USA driven and led military missions of recent years were about nation building.

What is unfolding in Afghanistan is the latest display of the disregard for people the West claimed it wanted to save.

The irony of the Afghan failure is that the West, whose unstated leader is America, is in the throes of trying to save itself, not from the global pandemic that public health responses can deal with - if allowed.

No, Western styled nations for a while have been trying to save themselves from their inability to satisfy expectations created by individualistic, consumer, comfortable and profit-based economies.

Key signs of the risks before them are permanent long-term unemployment, increasing inequality, inability to fund essential public services, and - industrialisation's nightmare - climate change.

It is not surprising that global movements distrustful of conventional politics and politicians are commonplace and breed fragmentation not federation.

The ease of the Taliban takeover in Afghanistan should not be a surprise for no one was prepared to defend a US-propped and corrupt government, after the withdrawal of Western forces.

The Afghani people had a choice of continuing the civilian bloodshed or ending an endless war.

Despite the Taliban regime's authoritarian ways a survey by Integrity Watch Afghanistan found that more than half of citizens believed there was less corruption in Taliban-controlled areas than in those controlled by government. According to Forbes (16 August 2021) the USA has spent more than \$2 trillion on the war in Afghanistan.

That's \$300 million dollars a day for 20 years or \$50,000 for each of Afghanistan's 40 million people. The greater cost is that of the estimated 180,000 who lost their lives.

Money and lives sacrificed for busting not building - neither in Afghanistan nor the West.





## *sul serio*

Pre internet chat room using  
An old version of windows...

### Per donare tramite bonifico bancario

Bank: BankSA  
Account name: Nuovo Paese  
BSB Number: 105-029  
Account Number: 139437540

### Per ricevere (o regalare) Nuovo Paese inviare un'email a:

[nuovop@internode.on.net](mailto:nuovop@internode.on.net)



## Le modifiche proposte alla legge sull'immigrazione e sulla cittadinanza limitano i diritti

L'emendamento sulla legislazione, migrazione e cittadinanza (Rafforzamento delle disposizioni sulle informazioni) disegno di legge 2020, mette a rischio il diritto a un processo equo, secondo il Consiglio di Legge d'Australia.

Il disegno di legge inserirebbe un nuovo quadro di informazioni protette nelle leggi sulla migrazione e sulla cittadinanza che consentirebbe di utilizzare "informazioni riservate" per annullare un visto o revocare la cittadinanza di una persona, senza sapere o essere autorizzato a contestare le informazioni. Il presidente del Law Council, il dottor Jacoba Brasch QC, ha affermato che gli emendamenti consentirebbero di utilizzare le informazioni fornite dalle agenzie determinate dal ministro senza alcun controllo sulla loro natura, sensibilità, veridicità o sui rischi derivanti dalla divulgazione. "Secondo questo aspetto, una persona, in pratica, probabilmente non avrà i mezzi per affrontare la veridicità delle informazioni o eventuali deduzioni tratte da esse, il che ostacolerà la loro capacità di rispondere al caso contro di loro. "Nel decidere se ordinare la divulgazione in qualsiasi processo di revisione giudiziaria, la Corte può considerare solo gli interessi di sicurezza e di applicazione della legge e non può prendere in considerazione gli interessi delle parti né gli interessi nell'amministrazione della giustizia". Parlando a nome del Law Council, il dottor Brasch ritiene che queste misure ledano in modo significativo l'integrità del tribunale e che i suoi processi e non abbiano raggiunto il giusto equilibrio tra le esigenze delle forze dell'ordine e il diritto a un processo equo.

## Il boom globale delle fusioni e acquisizioni segnala la concentrazione del mercato



Mentre il mondo si chiudeva in preparazione alla dichiarata pandemia globale, un boom di fusioni e acquisizioni (M&A) ha segnalato un nuovo impulso alla concentrazione del potere di mercato.

di Claudio Marcello

Mentre le persone di tutto il mondo erano alle prese con la presentazione di spaventose prospettive economiche e di salute pubblica, il mondo delle imprese non ha perso un colpo.

Sulla base dei dati di Morgan Stanley, la prima metà del 2021 ha visto raddoppiare la media decennale delle fusioni e acquisizioni annunciate a livello globale. Quasi 150 miliardi di dollari in accordi pubblici e privati sono stati annunciati solo in Australia e Nuova Zelanda.

Non è troppo sconcertante identificare alcuni fattori di base per il boom delle fusioni e acquisizioni come denaro a buon mercato, bilanci aziendali sani e un forte sostegno del governo con lo stimolo della banca centrale poiché, la generosità di bilancio ha sostituito il precedente mantra del pareggio dei conti. Indubbiamente la continua interruzione della tecnologia e la digitalizzazione hanno creato e stanno creando un ambiente favorevole per le fusioni e acquisizioni, l'accumulazione incontrollata di capitale privato è desiderosa di trovare attività redditizie e scopi attivi.

Le preoccupazioni per i rischi di questo boom hanno visto l'ex capo della Australian Competition and Consumer Commission (ACCC) Allan Fels chiedere una revisione delle leggi sulle fusioni per affrontare la crescente concentrazione e il potere di mercato dei giganti della tecnologia.

Ma la lobby degli affari ha già messo in guardia contro il superamento della regolamentazione che secondo lei potrebbe danneggiare il settore ed essere un duro colpo per gli investimenti.

### Profitti record di ferro

Nonostante la turbolenza economica senza precedenti rivendicata dal Covid, le tre grandi miniere australiane hanno registrato \$ 65,5 miliardi di profitti cumulativi. I profitti combinati di Fortescue Metals, Rio Tinto e BHP nell'anno fino al 30 giugno hanno quasi raddoppiato quelli generati durante il "boom minerario" del 2011.

Questo risultato ha superato le sfide logistiche poste dalla pandemia e una disputa commerciale con il più grande acquirente di minerale di ferro, la Cina. Tutte e tre le società hanno annunciato dividendi record agli azionisti, con la quota del 36,74% di Andrew Forrest in Fortescue che gli ha fruttato poco più di \$ 4 miliardi di dividendi.

La remota polvere ricca di ferro di Pilbara, ha reso Andrew Forrest la seconda persona più ricca della nazione, guadagnando più di \$ 8,5 miliardi da quando Fortescue Metals Group ha iniziato a pagare dividendi nel 2011.

Ciò significa che, in media, il presidente di Fortescue ha raccolto circa 857 milioni di dollari all'anno negli ultimi dieci anni o, per dirla in un altro modo, 2,35 milioni di dollari al giorno.

## Classico Bruce Lee doppiato in lingua aborigena

Il film di kung fu di maggiore successo, *Fist of Fury* (Dalla Cina con furore), metafora della ribellione al colonialismo che nel 1972 lanciò la carriera di Bruce Lee, è il primo a essere doppiato in una lingua aborigena d'Australia, la Noongar Daa della Nazione nel sud-est del Western Australia.

Ambientato negli anni 1930 a Shanghai, il film tratta di ingiustizia sociale, sofferenze e vendetta con il personaggio di Lee, Chen Zhen, che tira potenti calci agli oppressori, ed è diventato un'icona per i popoli oppressi attorno al mondo. In Australia ebbe enorme successo con gli aborigeni, che solo cinque anni prima nel 1967 erano stati riconosciuti come cittadini nella costituzione, dopo uno storico referendum.

La versione doppiata in lingua Noongar Daa ha avuto la prima sotto le stelle nella loro terra tradizionale, dove ha avuto un'accoglienza entusiastica, lo scorso febbraio - ha detto la regista del doppiaggio Kylie Bracknell al *Sydney Morning Herald*. Il progetto è stato ispirato da quello della storica versione doppiata in lingua nativa americana Navajo nel 2013, di *Guerre Stellari* Episodio 4. "Le persone delle Prime Nazioni in Australia amano Bruce Lee, la sua ribellione e la difesa dei più deboli contro i potenti, la sua lotta per quello che è giusto", ha aggiunto. "È stato importante avere la prima proiezione all'aperto e nella loro terra Noongar Boodjar, perché fossero loro i primi ad assistere al film nella loro lingua".

## Il rinnovo dei comitati degli Italiani all'Estero

Si terranno il 3 dicembre di quest'anno le elezioni per il rinnovo di 107 Comitati degli Italiani all'Estero e di 13 nuovi Comitati, da eleggere nelle circoscrizioni consolari che hanno raggiunto e superato la soglia dei 3.000 connazionali residenti: si tratta dei Comitati di nuova istituzione che si insedieranno ad Helsinki, Capodistria, La Valletta, Mosca, Arona (nelle Canarie), Istanbul, Budapest, Santo Domingo, Casablanca, Gerusalemme, Tokyo, Singapore e Canberra. Per partecipare al voto - precisa il decreto consolare diffuso dalla Farnesina - è necessario far pervenire apposita domanda al proprio Ufficio consolare di riferimento (via posta ordinaria, posta elettronica, Posta Elettronica Certificata, recandosi di persona in consolato o attraverso richiesta sull'applicativo informatico Fast-It) entro e non oltre il 3 novembre 2021. Il Comitato da eleggere sarà composto di 12 o 18 membri, in base alla consistenza numerica della collettività residente. Quest'anno le elezioni dei Comitati degli Italiani all'Estero daranno modo di sperimentare per la prima volta il voto elettronico che, in un numero limitato di Sedi diplomatico-consolari e a determinate condizioni, si affiancherà al voto per corrispondenza. Secondo il ministero degli Esteri i Comitati possono esseri portavoce degli interessi e dei bisogni dei cittadini italiani presenti sul territorio". E ricorda come i Com.It.Es. "sostengano i nostri connazionali, fornendo informazioni utili all'integrazione, organizzando seminari, incontri e conferenze (anche relative a tematiche giuridiche e pensionistiche), corsi di lingua o di formazione professionale, importanti iniziative culturali, come pubblicazioni o mostre".



## Afghanistan and 20 years of post-9/11 US wars

**Gaetano Greco**

Last month after nearly 20 years of relentless war the US and its allies, including Australia, finally withdrew from Afghanistan.

The cost has included thousands of Afghanis lives, mass poverty and destruction of infrastructure plus a bloody trail of documented war crimes including by Australian soldiers.

However, according to a recent report (The Cost of War Project) the US and its accomplices' Global War on Terror has killed at least a million people in the post-9/11 wars in Afghanistan, Iraq, Pakistan, Yemen, Somalia, the Philippines, Libya, and Syria.

Also, at least 38 million people have forcibly displaced - more than the total displaced by every war since 1900, except WW II, but many analysts say the war toll is much higher.

Additionally, from 2018 to 2020 alone, the U.S. government undertook "counterterrorism" activities in at least 85 countries, i.e. air and drone strikes, direct combat, military exercises, and training operations to assist foreign forces.

In economic terms the cost of these wars for the US alone exceeds \$8 trillion for past expenditure and future veteran obligations - nearly six times more than Australia's annual GDP.

These extraordinary figures don't even include military spending by Western allies and the massive cost of reconstruction in the countries invaded and decimated.

The U.S. withdrawal from Afghanistan leaves behind another legacy of disproportionate use of firepower by the US in retaliation to the 9/11 attacks. Under international humanitarian law a breach of the principle of proportionality in armed conflict is a war crime.



## Per i giovanissimi il cambiamento climatico e' la preoccupazione numero uno

La protezione del pianeta e il contrasto dei cambiamenti climatici è la prima preoccupazione per i ragazzi della Generazione Z italiana (nati tra il 1995 e il 2003) e la seconda, dopo la disoccupazione, per i Millennial (nati tra il 1983 e il 1994). Lo rivela la Deloitte Global 2021 Millennial and Gen Z Survey, un sondaggio condotto da Deloitte su oltre 23.000 intervistati in tutto il mondo (800 in Italia) per rilevare la loro opinione su temi chiave come il lavoro, la società, l'ambiente e la loro visione del mondo in generale. Secondo la stessa ricerca, la preoccupazione per i cambiamenti climatici è al primo posto anche a livello globale tra i ragazzi della Gen Z, mentre tra tutti i Millennial intervistati la preoccupazione per la tematica ambientale viene dopo quella per la situazione sanitaria e il timore della disoccupazione.

## Per le piccole imprese l'energia è più cara

La bolletta elettrica delle piccole imprese italiane è la più cara d'Europa.

Gli artigiani e i piccoli imprenditori che consumano fino a 20 MWh (vale a dire l'87,8% dei punti di prelievo del mercato elettrico non domestico) pagano il prezzo più alto dell'elettricità nell'Ue, superiore del 18,1% rispetto alla media dei loro colleghi dei Paesi dell'Eurozona. Un gap che si mantiene costante da anni: dal 2008 al 2020 il maggiore costo dell'elettricità pagato dalle piccole italiane rispetto all'Ue si attesta su una media del 25,5%. La denuncia arriva da un rapporto di Confartigianato che analizza squilibri e distorsioni nel mercato energetico a danno della competitività dei piccoli imprenditori.

Il caro-energia riguarda più in generale la fascia di consumi fino a 500 MWh che comprende tutte le micro e piccole imprese italiane (pari al 99,4% dei punti di prelievo e al 40,4% dei consumi elettrici non domestici) e vede l'Italia al secondo posto in Europa, dopo la Germania, per il prezzo più alto dell'elettricità, con un maggiore costo del 9,3% rispetto alla media Ue. Secondo l'Ufficio studi della CGIA anche in merito alle tariffe di luce e gas, l'esito che emerge dal confronto con le grandi industrie è impietoso. Per quanto concerne l'energia elettrica, le piccole aziende italiane pagano mediamente 151,4 euro ogni 1.000 kWh consumati (Iva esclusa) contro i 77 euro ogni 1.000 kWh delle grandi, praticamente quasi il doppio (per la precisione il 96,6 per cento in più). In riferimento al gas, invece, il divario segnalato dallo studio Cgia è ancor più pesante. A fronte di un costo medio in capo alle piccole imprese di 59 euro ogni 1.000 kWh (Iva esclusa), alle grandi aziende viene applicata una tariffa media di 21,2 euro ogni 1.000 kWh. In buona sostanza, le prime pagano addirittura il 178 per cento in più delle seconde. In nessun altro paese dell'Area euro c'è un disallineamento delle tariffe energetiche così elevato tra queste due classi dimensionali. E il peso di tale disallineamento sul sistema produttivo nazionale risulta evidente se si considera che il 99,5 per cento circa delle aziende è di piccola dimensione (meno di 50 addetti) e dà lavoro, al netto del pubblico impiego, al 65 per cento degli italiani.

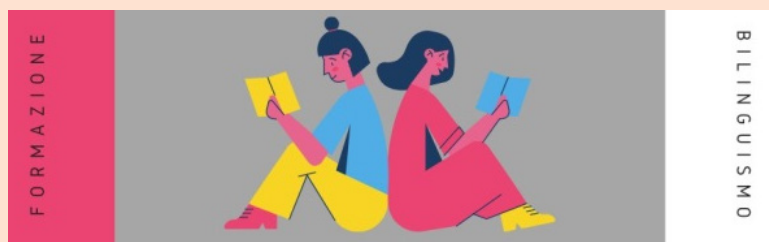
## Bilinguismo: spazio allo studio dell'italiano nel mondo

Descrivere i contesti di apprendimento delle variegate realtà scolastiche italiane nel mondo.

Questo l'obiettivo di "Bilinguismo: lo studio dell'italiano nel mondo" nuova rubrica di

approfondimento di "Italiana", il portale di promozione della cultura e della lingua italiana nel mondo a cura della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese della Farnesina. "Attraverso l'analisi del fenomeno linguistico e del modo in cui caratterizza l'apprendimento della lingua italiana, potremo aprire una finestra sulle nuove frontiere di una didattica sempre più improntata all'apertura plurilingue e multiculturale e sull'attuale orizzonte dell'insegnamento e della promozione della lingua e cultura italiane", si legge sul portale.

Ricerche scientifiche, progetti, metodi didattici e testimonianze di alunni raccontati attraverso la voce di docenti e dirigenti scolastici italiani in servizio nelle scuole e negli uffici scolastici del mondo: questi gli elementi della rubrica, che ha preso il via con un focus dedicato alla Germania con le scuole italo-tedesche di Berlino e Wolfsburg, per poi proseguire con l'Argentina e la scuola bilingue e biculturale di Córdoba, e ancora con la Svizzera. Con questa rubrica, "Italiana vuole restituire al lettore un'immagine del Sistema della formazione italiana nel mondo, delle azioni messe in campo dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la valorizzazione delle radici e dell'italianità diffusa, e del valore aggiunto del personale scolastico italiano, attore di politiche didattiche inclusive e innovative". La rubrica è consultabile qui.



## Reddito minimo universale: tutto il mondo ne discute (e lo sperimenta)

A Glasgow, in Scozia, il 18 agosto il 22° Congresso mondiale del Reddito universale dimostra che la questione del reddito minimo è un tema globale.



E non è un caso che all'appuntamento scozzese, tutto online, abbia inviato un messaggio la premier scozzese Nicola Sturgeon, sostenitrice di un progetto di reddito. La Scozia è uno dei paesi avanzati con maggiore dibattito sul reddito di base universale e incondizionato. Il Parlamento e la premier Sturgeon ne sono tra i maggiori sostenitori, tanto che hanno già investito diverse centinaia di migliaia di sterline per avviare studi di fattibilità per introdurlo in alcune contee del Paese". Il segretario del governo per la Giustizia sociale, Shona Robison, è incaricata di portare avanti i lavori necessari a introdurre la misura che, secondo il governo, potrebbe fornire una garanzia economica per vivere una "vita dignitosa, sana e finanziariamente sicura". A tal fine è stato

istituito un gruppo direttivo presieduto da Russell Gunson, direttore dell'Istituto per la ricerca sulle politiche pubbliche in Scozia. Gunson ha affermato che "la proposta fisserebbe un reddito di base sotto il quale nessuno dovrà scivolare."

**Sindaci Usa:** Tra le sperimentazioni in corso verrà discussa quella che coinvolge ormai decine di città degli Stati Uniti dove, anche con i fondi di sostegno all'emergenza Covid, lo Stato della California ha stanziato 30 milioni di dollari. Se, come mostrato durante la pandemia, mettere soldi nelle tasche delle persone costituisce un modo per fronteggiare la povertà, un numero crescente di sindaci ha formato una coalizione, la Mayors for a Guaranteed Income, che prevede di utilizzare i dati per fare pressioni sulla Casa Bianca e sul Congresso e introdurre un reddito garantito federale. Tra i sindaci c'è quello di Los Angeles che ha approvato un programma da 24 milioni di dollari per garantire a 2.000 famiglie 1000 dollari al mese.

**Canada e Germania:** Se ne parla anche in Canada con l'iniziativa "Un reddito di base per Terranova e Labrador" e se ne parla in Germania dove un reddito di base e la pensione minima di solidarietà a 1200 euro sono fissati nel programma elettorale della Die Linke, la sinistra.

**La Corea del Sud:** Ne discute la Corea del Sud, che non è certo patria di populismi esasperati, in vista delle presidenziali. Il leader del Partito Democratico Lee Jae-myung, attualmente governatore della provincia di Gyeonggi, ha introdotto un reddito di base.



### In Germania la patrimoniale non è un tabù

I socialdemocratici propongono come ricetta per uscire dalla crisi del Covid la fine dell'austerità, un aumento dell'aliquota per i redditi più alti e un'imposta dell'1% sui patrimoni dei super-ricchi. La Spd l'ha inserita nel suo programma elettorale e il suo candidato cancelliere, Olaf Scholz, ne sta facendo uno degli argomenti della sua campagna in vista delle elezioni federali del prossimo 26 settembre. Una campagna che finora ha avuto un successo insperato: fino a inizio estate i socialdemocratici parevano condannati al ruolo di terza forza, dietro a Cdu e Verdi. L'ultimo sondaggio di Forsa racconta invece di una Spd prima forza nel Paese con il 23% dei voti. Il

candidato Scholz però è stato chiaro: "Se diventassi cancelliere, farei una patrimoniale", ha detto in una delle sue ultime interviste alla Zdf.

Del resto, il programma dei socialdemocratici in vista del voto che sancirà la fine dell'era Merkel mette tutto nero su bianco nella sezione intitolata "come vogliamo finanziare le nostre politiche". Si parte da un concetto: dopo la pandemia, la strada del ritorno all'austerità "sarebbe completamente sbagliata. Chi segue questa strada mette a rischio il nostro futuro o vuole tagli duri al welfare state". Servono investimenti, serve una crescita che però da sola non basterà a uscire dalla crisi se vengono concesse "agevolazioni fiscali anche per chi ha redditi molto alti o chi realizza profitti molto elevati": parole di Scholz, attuale vicecancelliere e ministro delle Finanze, rappresentate dell'ala più moderata del partito. Ecco quindi le due proposte della Spd: una riforma fiscale e una nuova imposta patrimoniale.



## The United States of War\*

Just a little over five years ago, David Vine estimated that there were around 800 major U.S. bases in more than 70 countries, colonies, or territories outside the continental United States. In 2021, our count suggests that the figure has fallen to approximately 750. Yet, lest you think that all is finally heading in the right direction, the number of places with such bases has actually increased in those same years.

...  
This global presence remains unprecedented. No other imperial power has ever had the equivalent, including the British, French, and Spanish empires. They form what Chalmers Johnson, former CIA consultant turned critic of U.S. militarism, once referred to as an “empire of bases” or a “globe-girdling Base World.”

As long as this count of 750 military bases in 81 places remains a reality, so, too, will U.S. wars. As succinctly put by David Vine in his latest book, *The United States of War*, “Bases frequently beget wars, which can beget more bases, which can beget more wars, and so on.”

...  
According to Brown University’s Costs of War Project, the toll of just those remarkably unsuccessful conflicts in Washington’s war on terror was tremendous: minimally 801,000 deaths (with more on the way) since 9/11 in Afghanistan, Iraq, Pakistan, Syria, and Yemen. The weight of such suffering was, of course, disproportionately carried by the people of the countries who have faced Washington’s invasions, occupations, air strikes, and interference over almost two decades. More than 300,000 civilians across those and other countries have been killed and an estimated nearly 37 million more displaced. Around 15,000 U.S. forces, including soldiers and private contractors, have also died. Untold scores of devastating injuries have occurred as well to millions of civilians, opposition fighters, and American troops. In total, it’s estimated that, by 2020, these post-9/11 wars had cost American taxpayers \$6.4 trillion.

...  
In December 2020, however, even the highest-ranking U.S. military official, the chairman of the Joint Chiefs of Staff Mark Milley, asked: “Is every one of those [bases] absolutely positively necessary for the defense of the United States?”

\* extracts from *More Than 750 US Military Bases Remain Around the World*, published on <https://truthout.org/>

## Gli affari armati dietro alla «guerra permanente»

La missione militare in Afghanistan è stata un fallimento. Ma non per tutti. Non lo è stata per chi la lanciò l’offensiva militare e l’ha sostenuta per 20 anni: il complesso militare-industriale americano e i suoi alleati. Secondo un’analisi condotta da *The Intercept*, l’acquisto di 10mila dollari in azioni equamente divise tra i principali fornitori militari del governo Usa (Boeing, Raytheon, Lockheed Martin, Northrop Grumman e General Dynamics) effettuato il 18 settembre 2001 – giorno dell’autorizzazione di George W. Bush all’intervento militare in risposta agli attacchi terroristici dell’11 settembre – varrebbe oggi, con utili reinvestiti, oltre 97mila dollari.

Un rendimento dell’872%, ben superiore a quello realizzato nello stesso periodo dalle aziende del listino Standard & Poor’s 500 che si ferma al 516% (dai 10mila dollari iniziali se ne sarebbero ricavati “solo” 61mila). Gli 83 miliardi di dollari investiti nelle forze afgane sono quasi il doppio del budget annuale per l’intero corpo dei marines e superano i fondi stanziati l’anno scorso da Washington per l’assistenza in buoni pasto a circa 40 milioni di americani.

Il conflitto in Afghanistan ha dato il via a questa dinamica di profitto armato permettendo di giustificare costosi interventi internazionali e dispiegamenti di truppe fino a quel momento non previsti e comunque non tollerabili dalle opinioni pubbliche e dai parlamenti. Dopo il dispiegamento contro Kabul è stato più semplice intervenire militarmente in Iraq e in tutte le altre zone di tensione che vedono attualmente impegnati gli eserciti occidentali con nuovi armamenti, logistica e servizi. Ma c’è di più. Il conflitto afgano ha permesso anche di sdoganare l’utilizzo su ampia scala delle compagnie private non solo di natura militare, ma anche e soprattutto con funzioni logistiche e di ricostruzione. Il tutto iscritto però in un sistema impostato in modo da permettere ai cosiddetti contractors di frodare a piacimento il Pentagono che spesso firmava i cosiddetti accordi «costo zero»: qualunque fosse l’ammontare per un progetto presentato, il governo avrebbe pagato.

Attrahendo dunque chiunque cercasse un profitto facile, ma con un prezzo alto: in Afghanistan sono morti più dipendenti di queste compagnie che soldati americani. Anche questo è servito a rendere sempre più «accettabile» la guerra ai decisori politici e ai portatori di interessi economici.

tratto da *Il Manifesto* 19/8/21

## Joséphine Baker: Prima star nera, figura della Resistenza:



Cantante, ballerina, figura della Resistenza, combattente per i diritti dei neri: la Francia rende onore a Joséphine Baker e con una cerimonia in grande stile, il 30 novembre insedierà le sue spoglie nel Pantheon, tempio laico dove sul frontone è scritto “Ai grandi uomini la patria riconoscente”, ma dove ormai riposano anche grandi donne.

Lei sarà la sesta, la prima di colore. La decisione è stata presa dal presidente della Repubblica Emmanuel Macron che ha così risposto a una petizione lanciata due anni fa e che ha raccolto oltre 38mila firme. “Artista, prima stella nera internazionale, musa dei cubisti, resistente durante la Seconda Guerra mondiale nell’esercito francese, attiva al fianco di Martin Luther King per i diritti civili negli Stati Uniti d’America e in Francia a fianco della Lica (la Lega internazionale contro l’antisemitismo), crediamo che Joséphine Baker, 1906-1975, abbia il suo posto nel Pantheon”, si afferma nella petizione.

Una sintesi efficace per un personaggio leggendario e una vita straordinaria, iniziata nel 1906 a San Louis, in Missouri, dove all’epoca regnava la segregazione razziale, e decollata a Parigi, nel 1926, dove per lanciare le Folies-Bergère fu la protagonista dello spettacolo La Folie du jour. Amica di Frida Kahlo, musa ispiratrice di Francis Scott Fitzgerald, Pablo Picasso, George Simenon. Fece impazzire Parigi con le sue danze scatenate: i capelli corti e il seno nudo ruppero tutti i tabù e i pregiudizi. Ma poi, negli anni Quaranta, il suo impegno durante la Seconda Guerra mondiale, quando raccolse informazioni sulle posizioni dell’esercito tedesco in Francia.

Per il suo coraggio e il suo contributo, nel 1945 fu premiata con il grado di tenente dell’aviazione, la Croce di Guerra, la Medaglia della Resistenza e la Legion d’Onore. Non ha però mai dimenticato il suo Paese d’origine. Era presente, in divisa militare, al fianco di Martin Luther King, quando il leader della lotta per i diritti dei neri pronunciò il suo celebre discorso “I have a dream” e si impegnò nelle sue campagne al punto di portarle di persona di fronte a grandi protagonisti della scena internazionale come John Kennedy, Fidel Castro, Juan Peron.

Ora il riposo nella cripta del Pantheon, accanto a ottanta grandi personalità che hanno segnato la storia della Francia, come Voltaire e Rousseau, ma anche Marie Curie e Simone Veil.

### Da Laura Pausini a Fiorella Mannoia donati 200mila euro per le donne in pericolo

Fiorella Mannoia, Emma, Alessandra Amoroso, Giorgia, Elisa, Gianna Nannini e Laura Pausini, le sette protagoniste dell’evento Live “Una Nessuna Centomila”, che si terrà sabato 11 giugno 2022 RCF Arena Reggio Emilia (Campovolo), hanno annunciato una importante iniziativa a favore delle donne e bambine afghane che stanno



attraversano un momento difficilissimo dopo l’invasione e la presa del potere da parte dei talebani in Afghanistan. Le artiste hanno scelto di donare 200mila euro dei ricavi derivanti dall’evento per il progetto “Emergenza Afghanistan” della Fondazione Pangea Onlus che si propone “di mettere in salvo le donne e le bambine afghane”. Inoltre le sette artiste hanno annunciato che sarà individuato il primo progetto a sostegno delle donne vittime di violenza in Italia.



## «Voi avete creato il caos, noi donne resisteremo»

Intervista a una delle attiviste di Rawa (Revolutionary Association of the Women of Afghanistan) la storica Associazione rivoluzionaria delle afgane fondata nel 1977. Abbiamo sentito una di loro (per motivi di sicurezza non possiamo indicare il nome)\*

### Ora tutto il mondo sembra preoccupato per la sorte delle donne afgane...

Le donne hanno sempre sofferto negli ultimi 40 anni. La violenza è stata tremenda, le donne venivano pubblicamente giustiziate e lapidate dai taliban, le scuole delle ragazze bruciate, stupri, rapimenti, matrimoni forzati e prematuri

sono continuati per anni. Anche di recente le scuole per ragazze e i reparti di maternità negli ospedali sono stati attaccati con bombe, numerosi bambini sono morti prima di vedere la luce e alcune madri uccise non hanno potuto vedere i loro figli. Centri di istruzione sono stati attaccati provocando la morte degli studenti. Sale per matrimoni sono saltate per aria. Con alcuni progetti «appariscenti», superficiali, privi di contenuto e di una falsa libertà, gli Usa hanno ingannato il nostro popolo e il mondo. Le loro preoccupazioni sono false e demagogiche. Sapevano cosa stava succedendo, ma hanno continuato a sostenere fondamentalisti misogini e reazionari e hanno riconsegnato il paese a una banda di terroristi barbari. È un macabro scherzo sostenere che «diritti delle donne», «democrazia», «costruzione della nazione», etc. facevano parte degli obiettivi degli Usa e della Nato. Gli Usa erano in Afghanistan per destabilizzare la regione e per mostrarsi più potenti dei loro rivali, in particolare le potenze emergenti come Cina e Russia e colpire le loro economie con guerre regionali.

### Verso l'abolizione il "test di verginità"

L'Indonesia punta a eliminare il "test della verginità" per le donne che vogliono arruolarsi nelle forze armate. Una pratica in vigore dagli anni '70, con la quale i medici sono tenuti a controllare che l'imene delle aspiranti soldatesse sia ancora intatto. Da tempo le associazioni umanitarie alzano la voce per chiedere la revoca del provvedimento e dopo decenni sembra sia arrivata la svolta. Il capo dell'esercito generale Andika Perkasa ha precisato che il controllo medico previsto per il reclutamento dovrà limitarsi a valutare se le candidate siano capaci di accedere all'addestramento oppure no, come succede per gli uomini. Sorte analoga anche per le donne che vogliono sposare un ufficiale, tenute – fino ad ora – all'obbligo di verginità. Il rappresentante di Human Rights Watch, Andreas Harsono racconta di aver raccolto non solo le storie di molte donne, ma anche di molti medici che si hanno dovuto eseguire il controllo senza dividerne le ragioni. Il test era, secondo alcuni ufficiali, un mezzo per misurare "la personalità e la mentalità di chi viene chiamato a proteggere la nazione".

### Molti appelli internazionali chiedono ai taliban di aprire le frontiere per chi vuole lasciare il paese. Qual è il modo migliore per aiutarvi?

Viviamo un momento estremamente difficile e pensiamo che le persone, le cui vite sono in pericolo, debbano poter lasciare il paese. Tuttavia, fuggire dal paese non è mai la soluzione, occorre rimanere e lottare contro il regime. Ci sono molti modi per aiutare gli afgani e in particolare le donne. Noi abbiamo bisogno che il popolo italiano faccia sentire la propria voce contro le politiche guerrafondaie degli Usa e dei loro alleati e appoggi e rafforzi la lotta del popolo afgano contro la barbarie. La comunità internazionale deve chiedere conto ai governi che hanno tradito il popolo afgano e metterli di fronte alle loro responsabilità. Devono denunciare il gioco sporco di Usa, Nato e Onu, hanno creato il caos e poi hanno dichiarato guerra. Una volta occupato il paese, hanno creato ulteriori conflitti e hanno lasciato solo rovine e un caos totale. Noi chiediamo ai paesi occidentali di non riconoscere il regime dei taliban anche se raccontano di essere cambiati rispetto al passato. E poi i sostegni finanziari devono essere impiegati per aiutare gli sfollati interni che stanno soffrendo senza tende, cibo, vestiti, toilette e minime cure sanitarie.

### Eravate pronte ad affrontare questa situazione? Come immaginate il futuro?

Negli ultimi 20 anni, Rawa ha chiesto la fine dell'occupazione Usa/Nato, per poter decidere il nostro futuro. Il futuro è molto cupo. E per le donne tornare sotto il burqa dopo vent'anni è quasi impossibile. Abbiamo sempre detto che nessuna nazione può esportare i «diritti delle donne» o la «democrazia». Crediamo che le donne afgane continueranno la lotta e nessuna oppressione, tirannia o violenza potrà fermare la resistenza.

*tratto da il manifesto 24.08.2021*



**Enac sanziona Ryanair**

L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) sanziona Ryanair per aver eluso le disposizioni sull'assegnazione gratuita dei posti per minori e disabili. "È sconcertante come Ryanair – ha commentato il presidente dell'ENAC Pierluigi Di Palma – continui ad attuare pratiche commerciali aggressive che non tengono conto né delle regole ENAC, né del decreto monocratico del TAR. Si tratta di comportamenti basati solo sul profitto del vettore che non tutelano i diritti dei passeggeri e non rispettano le norme di sicurezza".

**Imprese: fallimenti sotto valori pre-Covid in 6 mesi**

Resta contenuto, e al di sotto dei valori del periodo pre-pandemia, il numero delle imprese costrette a portare i libri in tribunale per chiudere l'attività. Nei primi sei mesi del 2021, infatti – secondo i dati Unioncamere-InfoCamere tratti dal Registro delle Imprese delle Camere di Commercio – sono state 4.667 le imprese che hanno avviato una procedura fallimentare, contro le 5.380 del corrispondente periodo del 2019, prima dell'irrompere dell'emergenza Covid.

**Le spese mangiano il 43% dei consumi**

Le 'spese obbligate' mangiano il 43% dei consumi delle famiglie e solo per l'abitazione, tra affitti e utenze, nel 2021 si spenderanno 4.074 euro pro capite, il dato più alto dal 1995. Questi i principali risultati che emergono da un'analisi dell'Ufficio Studi di Confcommercio sulle spese obbligate delle famiglie tra il 1995 e il 2020.

**Cresce la voglia di outdoor**

L'emergenza sanitaria ha cambiato il modo di vivere le vacanze e, oltre al turismo domestico, i viaggiatori hanno riscoperto anche il bisogno di stare all'aria aperta e immergersi nella natura, riducendo al minimo l'uso del digitale per ritornare a un contatto diretto con l'ambiente e le tradizioni. Secondo un sondaggio condotto dall'agenzia di comunicazione statunitense CGPR,

infatti, l'82% degli intervistati continuerà anche nel 2021 a dedicarsi alle attività outdoor - nonostante l'allentamento delle restrizioni. A confermare il trend anche McKinsey, che tra il 2020 e il 2021 ha registrato un aumento delle visite ai parchi nazionali e ai giardini pari al 68% e un +15% delle esperienze legate al trekking.

**Solo metà ha dimestichezza con il web**

Un italiano su due padroneggia gli strumenti di base di Internet, quasi 3 su 10 possono definirsi coach ma solo il 3,8% è leader e vanta competenze digitali avanzate. È quanto emerge dai dati di Digital Skill Voyager, il nuovo strumento per la valutazione delle competenze digitali offerto gratuitamente dai Pid – Punti Impresa Digitale delle Camere di commercio.

**Immobili: i centri storici i più ricercati**

Secondo l'ultima analisi di Immobiliare Insights, business unit di Immobiliare.it specializzata in studi di mercato, gli utenti che vogliono acquistare un immobile nelle metropoli italiane non abbandonano il sogno di vivere nei centri storici, che compaiono sempre nella classifica delle prime cinque zone più cercate. La ricerca ha coinvolto le città di Milano, Torino, Firenze, Bologna, Roma e Napoli. Qui la zona del centro è sempre fra le più costose, eppure non perde di fascino fra i potenziali acquirenti: se servono mediamente oltre 9.000€ al metro quadro a Milano e 7.000 a Roma, decisamente più economiche sono Firenze, Bologna e Torino, dove l'esborso si attesta tra i 3.500€ e i 4.500€ al metro quadro. Napoli è la più conveniente: si spendono in media 2.000€/mq per abitare nel vivace e pulsante cuore della città. In Italia oltre il 50% del patrimonio immobiliare è stato costruito fra gli anni '60 e '70. Nei centri storici l'età media delle case aumenta notevolmente, superando spesso anche i 100 anni.

**Leasys, servizi in abbonamento superano quota 20mila clienti**  
Leasys, società di servizi alla mobilità

del brand Stellantis, dopo aver ampliato la famiglia di prodotti CarCloud introducendo il nuovo brand dedicato all'elettrico e-CarCloud, ha superato quota 20mila clienti iscritti ai servizi in abbonamento. Tra questi, CarBox, il primo abbonamento all'auto on-demand, e FlexRent, il primo abbonamento flessibile come un noleggio a breve termine ed economico come uno a lungo. Tutti i servizi in abbonamento di Leasys sono attivabili tramite voucher Amazon.

**Oltre 15mila le multinazionali estere in Italia**

Sono oltre 15mila le multinazionali estere che operano in Italia. Impiegano più di 1,4 milioni di addetti e generano un fatturato da 594 miliardi di euro, pari al 18,6% del fatturato nazionale. Secondo gli ultimi dati Istat, relativi al 2018, sulla struttura e competitività delle imprese multinazionali, le aziende a guida estera operano prevalentemente nel settore dei servizi, dove se ne contano 11.118, mentre quelle attive nell'industria sono 4.401. La Francia è il paese con il più elevato numero di addetti a controllo estero in Italia (oltre 292 mila addetti). Seguono gli Stati Uniti (quasi 288 mila addetti), e la Germania (quasi 194 mila addetti).

**Sistema produttivo creativo vale 84,6 miliardi**

Gli effetti negativi della crisi sanitaria hanno interessato con forza il sistema produttivo culturale e creativo: la ricchezza prodotta dalla filiera si è ridotta del -8,1% contro il -7,2% medio nazionale; anche l'occupazione è scesa notevolmente, stante una variazione del -3,5% (-2,1% per l'intera economia italiana). In entrambi i casi, le attività core hanno sofferto maggiormente, con una contrazione che, rispettivamente, si è attestata al -9,3% e -4,8%. Sono questi alcuni dei dati principali che emergono dal rapporto "Io sono cultura", realizzato da Fondazione Symbola, Unioncamere, insieme a Regione Marche e Credito Sportivo.

### ENAC penalises Ryanair

The National Association for Civil Aviation penalised Ryanair for having avoided the arrangements on free allocation of seats for minors and the disabled. "It is bewildering how Ryanair continues to carry out aggressive commercial practices which do not take into account neither the ENAC regulations nor the presiding regulation of TAR", the president of ENAC Pierluigi Di Palma commented. "It involves actions based solely on profit on the part of the carrier which does not consider the passengers' rights and do not respect the security rules".

### Enterprises: bankruptcies below pre-Covid in 6 months

The number of companies forced to bring their ledgers into court to close up business is stable and below values of the pre-Covid period. According to the data of Unioncamere-InfoCamere processed in their logbook, in fact, in the first six months 2021 there were 4,667 companies which had initiated bankruptcy proceedings. This was in comparison with 5,380 in the corresponding period of 2020, before the Covid crisis broke out.

### Expenses comprise 43% of consumption

The "unavoidable expenses" make up 43% of consumption of families and in 2021 only for housing, rent and consumption 4,074 euros per capita would be spent. This is the highest figure since 1995. These are the main outcomes that emerged from a review by the Research Office of the Confcommercio on necessary expenditure by families between 1995 and 2020.

### Increase in yearning for the outdoors

The health crisis has changed lifestyles and holidays and, beyond domestic tourism, travellers have also rediscovered the need to be outdoors and to immerse in nature reducing to a minimum electronic usage in a return to direct contact with the environment and traditions. In fact, according to a survey conducted by the US communications

agency CGPR 82% of those interviewed continued to devote themselves to outdoor activities, even in 2021, despite the easing of restrictions. Also confirming the trend is McKinsey, which between 2020 and 2021 had recorded an increase in visits to national parks and gardens of 68% and a 15% increase in trekking activities.

### Only half is familiar with the web

One in two Italians master the basic tools of the internet, about 3 in 10 can define themselves as instructors but only 3.8% are leaders and claim advanced digital knowledge. This emerged from data of Digital Skill Voyager, the new tool for free evaluation of the digital skills offered by PID, Punti Impresa Digitale (Digits Points Company) of the Chamber of Commerce.

### Properties: historical centres popular

According to the latest surveys of Immobiliare Insights (Property Insights) customers who want to purchase a property in Italian cities still dream of living in the historical centres, which rank in the top five areas most sought after. The survey involved the cities of Milan, Turin, Florence, Bologna, Rome and Naples. Here the city centre is always the most expensive, yet it does not lose its appeal among the potential buyers: one needs on average more than 9,000 Euros per square metre in Milan and 7,000 in Rome. Definitely more economical are Florence, Bologna and Turin where the outlay amounts to between 3,500€ and 4,000€ per square metre. Naples is cheaper: one spends on average 2,000€ per sq/m to live in the lively and throbbing heart of the city. In Italy more than 50% of real estate assets were constructed between the years 60s and 70s. In the historical centres, the average age of the houses increase considerably, often even surpassing 100 years.

### Leasys, subscription service exceeds quota of 20,000 clients

Leasys, a company servicing mobility of the trademark Stellantis, after

having expanded the group of products CarCloud by introducing the new brand dedicated to the electric system e-CarCloud, has exceeded the quota of 20,000 clients registered to a subscription service. Among these, are CarBox, the first subscription of car-on-demand, and FlexRent, the first flexible subscription as short-term rental and economical as long-term rental. All the services on subscription of Leasys can be activated via an Amazon voucher.

### More than 15,000 foreign multinationals in Italy

There are more than 15,000 foreign multinationals that operate in Italy. They employ more than 1.4 million workers and generate a turnover of 594 billion Euros, equal to 18.6% of the national revenue. According to the latest ISTAT data (relative to 2018) on structures/organisations and competitiveness of the multinational companies, the externally directed companies operate mainly in the services sector where they number 11,118 while those active in industry number 4,401. France is the country with the highest number of workers under foreign control, in Italy (more than 292 thousand workers). Following them is the US (almost 288 thousand workers) and Germany (about 194,000 workers).

### Creative manufacturing systems worth 84.6 billion

The negative effects of the health crisis have strongly influenced the cultural and creative manufacturing systems: the wealth produced by the supply chain is reduced by -8.1% compared to the -7.2% national average. Even employment is down considerably, at a variation of -3.5% (-2.1% for the entire Italian economy). In both cases, the core activities have suffered greatly with a contraction respectively at -9.3% and -4.8%. These are some of the key data from the report "I am culture", compiled by Fondazione Symbola, Unioncamere, together with Regione Marche and Credito Sportivo.



## Cina, vietati in vendite livestream sex-toys e giornali stranieri

Il Ministero per il Commercio cinese ha diffuso una nuova regolamentazione per l'industria del live-streaming, dichiarando che nei live internet non potranno più essere venduti medicine, apparecchiature di spionaggio, sex-toys e giornali stranieri.

In un momento in cui le autorità di Pechino stanno stringendo il collo al settore dell'e-commerce, con questa regolamentazione vanno a incidere su una delle

fasce di mercato a più rapida crescita nel mondo web.



## Sul schiavitù nel lavoro denunciare non basta, bisogna anche rinunciare a qualcosa

Papa Francesco denuncia il "silenzio complice e assordante" che circonda il "lavoro schiavo" di braccianti e altri lavoratori invisibili della filiera economica, in una lettera al Secolo XIX. Secondo il

Papa in gioco c'è la dignità delle persone, quella dignità che oggi viene troppo spesso e facilmente calpestata con il «lavoro schiavo», nel silenzio complice e assordante di molti. Lo avevamo visto durante il lockdown, quando tanti di noi hanno scoperto che dietro il cibo che continuava ad arrivare sulle nostre tavole c'erano centinaia di migliaia di braccianti privi di diritti: invisibili e ultimi – benché primi! – gradini di una filiera che per procurare cibo privava molti del pane di un lavoro degno". "Di questo abbiamo bisogno, di una denuncia che non attacchi le persone, ma porti alla luce le manovre oscure che in nome del dio denaro soffocano la dignità dell'essere umano. Ma – prosegue Francesco – denunciare non basta. Siamo chiamati anche al coraggio di rinunciare. Non alla letteratura e alla cultura, ma ad abitudini e vantaggi che, oggi dove tutto è collegato, scopriamo, per i meccanismi perversi dello sfruttamento, danneggiare la dignità di nostri fratelli e sorelle. È un segno potente rinunciare a posizioni e comodità per fare spazio a chi non ha spazio. Dire un no per un sì più grande. Per testimoniare che un'economia diversa, a misura d'uomo, è possibile".

## Nessun allunaggio nel 2024, ritardi nello sviluppo delle tute

La Nasa potrebbe perdere l'appuntamento con il ritorno sulla Luna nel 2024, a causa di un ritardo nello sviluppo delle nuove tute xEmu (eXploration Extravehicular Mobility Unit), le tute spaziali da esplorazione di nuova generazione, necessarie per compiere attività extraveicolari sul suolo lunare, durante le missioni Artemis. Un rapporto, pubblicato il 10 agosto 2021 dall'ufficio dell'Ispettorato Generale della Nasa, parla chiaro: ci sono almeno 20 mesi di ritardo rispetto alla tabella di marcia sulla verifica e i test delle tute lunari... e questo preclude l'allunaggio nel 2024, come pianificato dalla Nasa. Dunque, non si tornerà sulla Luna prima del 2026 o oltre, a meno che

non sia ancora una volta il settore privato a metterci una pezza, come già accaduto con il Commercial Crew Program per trasportare gli astronauti sulla Stazione spaziale internazionale.



## L'utorità trasporti Usa apre indagine su autopilota

L'Autorità sulla sicurezza stradale degli Stati Uniti, NHTSA, ha avviato un'indagine sul sistema di autopilota montato in diversi modelli Tesla. L'inchiesta si legge sul sito dell'Autorità, è stata avviata il 13

agosto scorso sulla base di undici diversi incidenti avvenuti quasi tutti in condizioni di oscurità. Nei casi esaminati, auto Tesla con l'autopilota inserito, dopo aver incontrato sulla strada veicoli di primo soccorso con la presenza di birilli o torce nella sede stradale, "hanno colpito uno o più veicoli presenti sulla scena". L'inchiesta della National Highway Traffic Safety Administration riguarda in particolare i sistemi di autopilota presenti nelle Testa Model Y, X, S e 3 degli costruite tra il 2014 ed il 2021.





## Sconfitta Suga a Yokohama e cancella casinò da miliardi di euro

Uno degli effetti collaterali, ma per nulla secondari, della sconfitta del candidato del premier Yoshihide Suga a sindaco di Yokohama è la fine di un progetto miliardario per la costruzione di un maxi-casinò nella grande città portuale vicina a Tokyo. Takeharu Yamanaka, un ex professore universitario, che ha assunto il suo incarico il 30 agosto, ha già chiarito che intende presentare una dichiarazione preliminare per la quale Yokohama non intende presentare la sua candidatura per ospitare uno dei casinò previsti da un piano del governo per entrare nel mercato redditizio ma molto controverso della gestione del gioco d'azzardo. Il progetto prevede che siano accordate a tre città licenze per ospitare i cosiddetti "resort integrati", vale a dire grandi complessi turistici con al loro cuore dei casinò. Yamanaka, eletto dai partiti d'opposizione, aveva già fatto campagna contro la costruzione del casinò. Restano così solo tre città interessate: Osaka, Wakayama e Nagasaki.

Il Giappone ha legalizzato i casinò nel 2018. Rispetto all'iniziale entusiasmo degli operatori del settore, che vedevano per Tokyo la possibilità di incalzare realtà come Macao in un'Asia che vede per questo settore un enorme giro d'affari, oggi la situazione sembra stagnante. In particolare, a rendere tutto più difficile e macchinoso, è stato il Covid-19. Il progetto principale in campo sembra essere quello proposto da MGM Resorts International con la giapponese Orix per Osaka. Si tratta di un resort da mille miliardi di yen (7,8 miliardi di euro) che dovrebbe aprire nella seconda metà di questo decennio. Vale circa la metà il progetto presentato a Wakayama dalla canadese Clairvest ed equivalente quello della Casinos Austria International Japan per la città di Nagasaki.



## Il fratello dell'ex presidente Ghani giura fedeltà ai talebani

Il fratello dell'ex presidente afgano Ashraf Ghani, Hashamt Ghani Ahmadzai, ha giurato fedeltà ai talebani durante una cerimonia che si è tenuta nella capitale Kabul. Hashamt Ghani, che è capo del Gran Consiglio dei Kuchi (nomadi) in Afghanistan, non ha ricoperto alcuna carica ufficiale durante gli otto anni di mandato del fratello. In un video circolato sui social network si vede Ghani giurare fedeltà al gruppo davanti a Jalil al Rahman Haqqani, un esponente dei Talebani associato alla rete Haqqani.

## Gli interpreti afgani manifestano a Londra

"Save our families", salvate le nostre famiglie: lo slogan degli interpreti afgani che manifestano davanti al Ministero dell'Interno a Londra, chiedendo che nella lista delle persone da evacuare sia data priorità ai loro familiari ancora in Afghanistan, a rischio di ricatto o di morte da parte dei talebani. Slogan, foto dei familiari e cartelli: "Le nostre famiglie, i nostri genitori, i nostri fratelli ci hanno sostenuto quando avevate bisogno di noi. Oggi sono loro ad aver bisogno della vostra protezione". La Gran Bretagna ha annunciato di aver evacuato da Kabul finora oltre cinquemila persone, e la cifra totale potrebbe andare oltre i ventimila, ma come per gli altri paesi lo sforzo organizzativo è immenso.



## Avvertimento per migliaia di quadri del partito ad Hangzhou

Migliaia di quadri del Partito comunista cinese della città di Hangzhou, nota per essere la sede di Alibaba di Jack Ma, hanno ricevuto il 23 agosto un avvertimento molto chiaro dall'onnipotente Commissione centrale d'ispezione di disciplina – che indaga sui casi di corruzione all'interno del Partito – con un ordine di sciogliere ogni loro conflitto d'interesse con il mondo degli affari. L'avvertimento è arrivato a due giorni dall'apertura di un'inchiesta nei confronti del segretario cittadino del partito, Zhou Jianguo, per "gravi violazioni della disciplina di partito", una formula solitamente utilizzata per indicare la corruzione. L'ordine di auto-analisi e auto-rettificazione è stato indirizzato a ben 25mila funzionari del partito che dovranno verificare se sono in condizione di conflitto d'interesse personalmente, o se lo sono membri delle loro famiglie. Interessati dal provvedimento sono anche membri del partito andati in pensione negli ultimi tre anni.



**Daniel Craig: “Niente eredità alle mie figlie”**



Daniel Craig ha deciso: non lascerà in eredità alle sue figlie che

pochi spicci del suo immenso patrimonio stimato in oltre 160 milioni di dollari, incassati soprattutto interpretando l'iconico James Bond. «Un vecchio adagio sostiene che chi muore ricco ha fallito nella propria vita. Io non voglio lasciare grosse somme di denaro in eredità ai miei figli», ha dichiarato pochi giorni fa in un'intervista a Candis Magazine. Ma non è una novità che i super ricchi e le celebrities di mezzo mondo annuncino di voler lasciare a bocca asciutta i loro discendenti: l'elenco comprende, solo per citarne alcuni, Bill Gates, il super chef Gordon Ramsay, il patron di X Factor Simon Cowell, Sting e tra gli italiani si segnala Luca Barbareschi. Daniel Craig è diventato l'attore più pagato al mondo, battendo così “The Rock”, Dwayne Johnson, che solo da Amazon Studios ha ricevuto 30 milioni di dollari per l'acquisizione del progetto Red One. Ai divi il passaggio dal cinema allo streaming è convenuto. Sul podio dei più pagati da Netflix si segnalano tra gli altri Julia Roberts, che per il thriller *Leave the world behind* ha ricevuto 25 milioni di dollari, Leonardo DiCaprio e Jennifer Lawrence – che ne riceveranno rispettivamente 30 e 25 per la commedia catastrofica *Don't look up* – e Ryan Gosling ne percepirà 20 per la spy story *The Gray Man*.

## In Italia aumentano i poveri ma anche i super-ricchi

Nel 2020, anno del Covid, in Italia le famiglie povere sono aumentate del 20%, ma i multimilionari sono aumentati di più: 28%.

I dati sono dell'Istat, e da qui parte la copertina di FQ Millennium, diretto da Peter Gomez. Il mensile racconta innanzitutto la “ricchezza”, la ricchezza esibita e cafonca che mette in mostra il lusso pacchiano, lo shopping ultragriffato, le vacanze esclusive, le supercar in garage. Sui social impazzano così i “rich kids”, fenomeno globale che spinge i rampolli delle famiglie bene, dall'Italia alla Cina passando per il Medio Oriente, a mostrare ossessivamente online un'immeritata abbondanza nei consumi e nello stile di vita.

“Il ceto politico ha perso contatto con la realtà, anche a sinistra”, dice Enrica Morlicchio, docente dell'Università di Napoli e autrice per Il Mulino del saggio *Sociologia della povertà*, a cui FQ Millennium ha chiesto di commentare diverse dichiarazioni sul tema del reddito di cittadinanza. “Mi domando dove vivono queste persone, spesso sono cresciute nelle loro bolle familiari e sociali e non guardano quello che c'è fuori”. La professoressa Morlicchio ricorda per esempio che spesso i percettori del reddito di cittadinanza già lavorano, ma sono working poor, cioè persone sottopagate e precarie che non ce la fanno comunque a mantenere una famiglia. Oppure sono donne che hanno sulle spalle la cura dei figli, di familiari malati, aiutate poco o niente dai servizi pubblici. O sessantenni licenziati che difficilmente troveranno nuove opportunità di formazione e di impiego. E ci ricorda anche che i poveri in Italia non sono persone a cui mancano il cibo o i vestiti, ma vivono sotto uno standard considerato minimo in un Paese a economia avanzata. Per esempio “chi non può permettersi una settimana di vacanza l'anno, la gita scolastica per i figli, o elettrodomestici base come la lavatrice o la lavastoviglie, o chi non può far fronte a una spesa improvvisa di qualche centinaio di euro, per esempio per far riparare l'auto”.

### Stellantis, verso utili per 15 miliardi nel 2021 ma nelle fabbriche italiane è ancora cassa integrazione

Stellantis vola verso l'obiettivo di almeno 15 miliardi di euro di utile operativo, stimato dalla società e dagli analisti, per l'intero 2021. Se così fosse, si tratterebbe un anno da incorniciare per l'amministratore delegato Carlos Tavares e gli azionisti, primo fra tutti l'Exor della famiglia Agnelli con il 14,4% del capitale. I conti boom del primo semestre con ricavi a 75 miliardi e un utile operativo di 8,6 miliardi sembrano avallare in pieno l'obiettivo. E così il nuovo colosso dell'auto, nato dalla fusione tra Fca e Peugeot, si lascia alle spalle il Covid e soprattutto va a collocarsi, quanto a redditività, ai primi posti della classifica dei grandi produttori come Toyota e Volkswagen. Non era facile prevedere un risultato così rotondo, dopo che, nel 2020, Fca aveva visto scendere i ricavi da 108 miliardi a 86 con un calo del 20% e Psd perdere fatturato per 14 miliardi. A tirare la volata, come sempre, il mercato nordamericano che di fatto Fca ha portato in dote alla nuova entità.

# Il potere segreto

Il regista Ken Loach sul libro di Stefania Maurizi che racconta Julian Assange e svela chi e come vuole distruggere lui e Wikileaks

Questo è un libro che dovrebbe farvi arrabbiare moltissimo. È la storia di un giornalista imprigionato e trattato con insostenibile crudeltà per aver rivelato crimini di guerra; della determinazione dei politici inglesi e americani di distruggerlo; e della quieta connivenza dei media in questa mostruosa ingiustizia.

Julian Assange è noto a tutti. WikiLeaks, in cui ricopre un ruolo determinante, ha fatto emergere gli sporchi segreti del conflitto in Iraq e molto altro ancora. Grazie ad Assange e alla sua organizzazione, abbiamo conosciuto l'orrore di crimini di guerra come quelli documentati nel video Collateral Murder o quelli commessi dai contractor americani, per esempio a Nisour Square, a Baghdad, dove nel 2007 furono sterminati quattordici civili, tra cui due bambini, e altre diciassette persone furono ferite. Negli ultimi giorni del suo mandato presidenziale Trump ha graziato gli assassini di quel massacro, ma si è assicurato che Assange rimanesse in prigione.

Stefania Maurizi ha seguito il caso fin dall'inizio. Usando le leggi di accesso agli



atti, che vanno sotto il nome di Freedom of Information, ha scoperto documenti che rivelano gli attacchi a Julian Assange. Ha seguito nel dettaglio questi straordinari eventi per oltre un decennio.

Al cuore di questa storia c'è il prezzo terribile pagato da un uomo, trattato con estrema crudeltà per aver messo a nudo un potere che non risponde a nessuno, nascosto da un'apparenza di democrazia.

Mentre scrivo, il caso è nelle mani del sistema giudiziario del Regno Unito. La Gran Bretagna si vanta del fatto che le sue corti sono indipendenti, che rispetta lo stato di diritto e che i suoi giudici sono incorruttibili. Be', vedremo. Julian Assange è un giornalista il cui unico crimine è stato quello di rivelare la verità. È per questo che ha perso la libertà e ha passato gli ultimi due anni isolato in una prigione di massima sicurezza, con effetti devastanti, del tutto prevedibili, sulla sua salute mentale.

Se sarà estradato negli Stati Uniti rimarrà in carcere per il resto dei suoi giorni. Le corti inglesi consentiranno un'ingiustizia così mostruosa?

In Gran Bretagna ci sono anche altri aspetti di questa vicenda che ci riguardano da vicino: il grande esborso di denaro e risorse pubbliche per tenere Assange confinato

nell'ambasciata dell'Ecuador; l'abieta vigliaccheria della stampa e dei media, che si sono rivelati incapaci di difendere la libertà del giornalismo; nonché l'accusa che il Crown Prosecution Service, in quel periodo guidato da Keir Starmer, abbia tenuto Assange intrappolato in un incubo legale e diplomatico. Se riteniamo di vivere in una democrazia dovremmo leggere questo libro. Se ci sta a cuore la verità e una politica onesta dovremmo leggere questo libro. Se crediamo che la legge debba proteggere gli innocenti, infine, dovremmo non solo leggere questo libro, ma anche pretendere che Julian Assange sia un uomo libero.

Per quanto ancora possiamo accettare che il meccanismo del potere segreto, responsabile dei crimini più vergognosi, continui a farsi beffe dei nostri tentativi di vivere in una democrazia?

## Un webinar sulla traduzione nel mondo della Divina Commedia di Dante

Nell'ambito degli eventi volti a celebrare il 700imo anniversario della morte di Dante Alighieri, il Department of Italian Studies della University of Sydney, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura della città, ha organizzato nella giornata di lunedì 20 settembre un webinar dal titolo "La storia della traduzione nel mondo della Divina Commedia di Dante", tenuto dal Prof. Jacob Blakesley - professore associato di letteratura comparata e traduzione letteraria presso l'Università di Leeds, in Inghilterra, dove co-dirige il Leeds Center for Dante Studies. La Divina Commedia di Dante disegna il cammino del narratore attraverso l'aldilà, mentre attraversa l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso, terminando con una visione finale di Dio. Il webinar del Professor Blakesley presenterà un panorama delle sue traduzioni nel mondo, dalle primissime traduzioni nel XV secolo fino ad oggi. Nel corso della giornata verranno affrontate alcune questioni riguardo alla diffusione e alla traduzione dell'opera in tutto il mondo: "Dove è stata tradotta - e dove non è stata tradotta? Questo testo cattolico medievale viene per caso letto in contesti culturali e religiosi diversi? Quali problemi di censura affronta quando viene tradotto in lingue come l'arabo e il persiano o l'inglese vittoriano?". Infine, l'incontro vuole proporre una riflessione sulla questione se il magnum opus di Dante possa essere considerato o meno un testo della letteratura mondiale.

Per ulteriori informazioni contattare: Professore Associato Francesco Borghesi: [francesco.borghesi@sydney.edu.au](mailto:francesco.borghesi@sydney.edu.au)



## Arriva la Barbie cervellona ispirata a fondatrice di AstraZeneca

La chiamano già Boffin Barbie, letteralmente Barbie cervellona, è la bambola creata dalla Mattel e ispirata a Sarah Gilbert, la fondatrice di AstraZeneca e co-creatrice del vaccino contro il Covid-19 elaborato in collaborazione con l'Università di Oxford. Si tratta di un cambio di immagine per la popolarissima bambola divenuta celebre per le fattezze da Pin Up ma che da alcuni anni ha scelto di celebrare modelli diversi di donna. Obiettivo dichiarato: "Ispirare le nuove generazioni". La 59enne scienziata britannica ha guidato il team di esperti che hanno creato il vaccino poi prodotto e distribuito da AstraZeneca:

"È davvero una sensazione strana avere una Barbie che ha le mie fattezze. Spero che questo faccia parte di un processo

che renda più normale per le ragazze pensare a fare studi scientifici, sebbene, sono onesta, quando ero una bambina non avrei mai pensato di diventare una scienziata". La bambola ha i capelli rossi, gli occhiali e indossa un tailleur con pantaloni nero e camicia bianca. Mattel ha prodotto bambole che rappresentano diverse professionalità, dai vigili del fuoco ai medici passando per gli astronauti. Ma nel momento della pandemia non poteva mancare l'esperta in vaccini. "Penso che sia importante mostrare alle ragazze e alle giovani donne quali opzioni sono a loro disposizione, perchè se non sai che cosa c'è lì fuori non puoi scegliere che percorso di studi intraprendere". In questo modo spera di incoraggiare le giovani ragazze a lavorare nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. Dal gioco alla realtà il passo è più breve di quello che si pensa.



## Women at work, la collezione di moda etica con risvolti sociali



Moda etica e sostenibile: dal Dum Dum Republic parte il nuovo progetto "Women at Work", una collezione tutta in cotone 100% biologico, con un risvolto

sociale per le donne e per i bambini del pianeta.

La finalità del progetto, infatti, è creare un Fondo per aiutare le donne e per realizzare un laboratorio sia online che offline.

La collezione è realizzata in cotone 100% biologico, cucita a mano da Mary, nel suo atelier "Intercultural Fashion Lab", tutta dipinta con colori naturali.

Un'idea nata dall'incontro tra Mary Serah Koroma, una ragazza italiana nativa della Sierra Leone e Biancaluna Bifulco, fondatrice e titolare del Dum Dum Republic.

Due identità apparentemente distanti: Mary, modella che ha calcato le passerelle degli stilisti più famosi, elegante e fiera. E Biancaluna, affascinata dal glamour anni '80 e contraddistinta da quella gioia di vivere che cerca di trasferire all'isola felice del Dum Dum Republic.

Entrambe in giro per il mondo, la prima con le sfilate di moda, l'altra con la world music che fa da fil rouge al Dum Dum Republic.

## Apple ha annunciato la possibilità di scansionare tutte le foto degli smartphone prodotti per rintracciare materiale pedo pornografico



Anche Edward Snowden è intervenuto sul tema, invitando a firmare una lettera-appello contro l'iniziativa della Apple. L'azienda di Cupertino, per uno scopo di sicuro condivisibile, ha annunciato la possibilità

di scansionare tutte le foto degli smartphone prodotti per rintracciare materiale pedo pornografico. Iniziativa lodevole, che però finisce per scontrarsi con alcuni diritti fondamentali, come ad esempio quello della privacy delle nostre comunicazioni personali, foto comprese, e che rischia di porre fine alla crittografia end to end che è il sistema che garantisce la nostra privacy.

Immaginiamo, come ha fatto notare Matthew Green (che insegna crittografia alla John Hopkins University), cosa potremmo dire «se Apple annunciasse che Siri ascolterà e segnalerà sempre le conversazioni private (non solo quelle innescate da "Ehi Siri") ma solo quando una rete neurale davvero buona le riconoscerà come criminali?». L'appello rilanciato su Twitter da Snowden ricorda che «subito dopo l'annuncio di Apple, esperti di tutto il mondo hanno lanciato l'allarme su come le misure proposte da Apple creino un precedente dove i nostri dispositivi personali diventano uno strumento radicalmente nuovo per la sorveglianza invasiva».



*Cucinando con  
Julian*

## **Vegetable Stir Fry with Linguini Pasta**

### Ingredients

1 big onion  
1 medium capsicum  
1 medium carrot  
1 chicken breast  
1 garlic clove  
1 can of beans  
Chili flakes N/A  
Soy sauce N/A  
Sesame Oil N/A  
Olive oil N/A  
Salt N/A  
250 grs Linguini Pasta

Julienne the vegetables. Dice the chicken breast in small pieces. Peel the garlic clove and chop it. Heat some olive oil in a big pan. Pan fry the chicken until golden. After that, add the carrots, capsicum, and onion. Cook until soft. Finally, incorporate beans, chopped garlic, soy sauce and chili flakes. Cook for 5 minutes more. On a large pan, cook the pasta according to brand instructions. Once the pasta is cooked, strain the pasta but leave a little bit of water. Then, add the pasta with the cooking water to the big pan. Stir and cook for 5 min for the pasta to impregnate with the stir fry flavour.



Finally, serve

## **Banksy: Un reportage del suo viaggio in camper lungo la costa est inglese**

Il tratto era inconfondibile e in Inghilterra erano tutti sicuri che si trattasse di sue opere, ma ora è arrivata la conferma. Lo street artist Banksy ha pubblicato sul profilo Instagram un reportage del suo viaggio in camper lungo la costa est dell'Inghilterra per rivendicare la paternità dei nuovi murali. Ovviamente questi disegni hanno scatenato l'interesse del pubblico, ma il video che si intitola "A Great Britain spraycation", ha fatto impazzire i fan. Nel video si vede l'artista – col volto sempre coperto – lavorare su alcuni murali. Tra i nuovi disegni torna un tema molto caro al misterioso writer:



un topo che sorreggia un cocktail su una sedia a sdraio, ma c'è anche un bambino che gioca sulla sabbia e una coppia che balla su una pensilina dell'autobus. Poi c'è l'installazione del graffito di tre bambini con la scritta "Siamo tutti sulla stessa barca".



## **Francesco De Gregori difende il rapper Salmo dopo il concerto a Olbia**

"Su Salmo dobbiamo riflettere

e non semplicemente condannare la sua trasgressione alle regole. Io gli sono comunque grato per aver richiamato l'attenzione sul fatto che per una partita di calcio si possa stare in 15.000 in uno stadio mentre per i concerti all'aperto c'è un limite di 1000 persone sedute e distanziate. A che serve allora il green pass? Tutte le polemiche e tutta la fatica per ottenerlo? Questa limitazione è profondamente ingiusta e mortifica la nostra dignità professionale. Dimostra purtroppo ancora una volta che chi è chiamato a decidere non ha nessun rispetto e nessuna attenzione per la musica "leggera" e per il nostro pubblico". Lo scrive su Facebook Francesco de Gregori, dando man forte al rapper Salmo il cui concerto-evento a Olbia a favore della Sardegna flagellata dagli incendi, era stato subissato da polemiche per il mancato rispetto delle norme sul distanziamento.

**Ugo Mattei**, docente universitario e giurista, alla guida di Generazioni Future, della Rete per i Beni Comuni e della Società Cooperative per i beni comuni Stefano Rodotà, nonché candidato alle amministrative a Torino, si spende da tempo su questo tema sottolineando come le restrizioni delle libertà finora adottate abbiano assunto quelle che definisce dimensioni di sproporzione e non giustificabili. Tra venerdì 23 e sabato 24 luglio sono state diverse decine le manifestazioni di protesta tenutesi in numerose città italiane contro il decreto che ha introdotto il Green Pass e proprio in una di queste, a Torino, il professor Mattei si è espresso parlando ai presenti e rilasciando anche una intervista ai media mainstream.

# Non si governa col

Erano in migliaia giovedì sera il 22 luglio torinesi contro l'obbligo di certificazione. Migliaia di persone scese in piazza Castello della città, per dire no alla «dittatura sanitaria» e anche il professor Ugo Mattei, candidato alle elezioni comunali con la lista Futura Torino.

## Niger, qui non ci vacciniamo contro il Covid perché siamo distratti da cose più importanti

Qui non ci vacciniamo contro il Covid perché siamo distratti da cose più importanti. Per fortuna che, mancando i vaccini, ce la caviamo egregiamente e nel caso ci ammalassimo, daremmo la priorità ad altre malattie. Quella della fame, che è di gran lunga la più pericolosa e segue a ruota la malaria o paludismo, poi la meningite (ciclica), il colera, per via dell'acqua che ci arriva in casa con i bidoncini gialli, le epatiti e, naturalmente, l'insicurezza dovuta agli attacchi dei Gruppi Armati Terroristi. Se, in ultimo, la malattia tanto propagandata dall'Occidente dovesse arrivare, la curiamo con le medicine esistenti che qui funzionano per grazia ricevuta e scelta intelligente dei malati. Da noi la maggior parte delle nascite avviene per un felice momento di distrazione vissuto insieme e così pure si muore, senza in fondo darci troppo peso, per un'ultima e fatale distrazione. La sabbia stessa, vero paradigma della realtà ambiente, si adagia distrattamente sulle strade, i cortili, le offerte di lavoro, l'opposizione inesistente e financo sulle preghiere che stentano ad innalzarsi, attaccate come sono alla sabbia che, a modo suo, rende gloria al suo inventore.

Una mandria di buoi attraversa distrattamente la strada e altrettanto fanno gli asini che, coi carretti pieni di immondizie, giocano un ruolo ecologico di primo piano nella città di Niamey. Non sono da meno i dromedari che attraversano le rotonde della città con la stessa disinvoltura con la quale passerebbero le dune del Sahara. Sono distratti i motociclisti che, mentre guidano, rispondono alla chiamata del cellulare e dimenticano il casco, la patente di guida e soprattutto non hanno rinnovato l'assicurazione. Evitano pertanto le zone dove sanno di trovare i vigili assetati di verbali o fittizi arrangiamenti monetari specie sotto le feste. Occasionalmente passano cavalli al trotto, alcuni cani che si piazzano non lontano dai venditori di spiedini e che fingono di dormire tra un cliente e l'altro e i camion dei militari che vanno al fronte. L'ambulanza si sente da lontano e nessuno si muove per distrazione finché il suono della sirena non si farà assordante e inevitabile. Persino la democrazia del Paese, sconcertata dalle elezioni e dalle inutili promesse presidenziali, si è fatta da parte e attende distrattamente tempi migliori che forse verranno un giorno.

Per distrazione si migra su strade sbagliate e si prendono cammini imprevisti che, dopo un lungo viaggio, portano là dove si era partiti un giorno. Si tradisce per una lieve distrazione di un momento e ci si scusa prima di ricominciare. Ancora recentemente i responsabili religiosi musulmani della capitale affermavano con tristezza che solo il venti per cento dei matrimoni, celebrati con fasto in città, reggono oltre i tre mesi. A chi imputare questa erosione matrimoniale se non a momenti di distrazione che hanno accompagnato il prima, durante e il dopo del matrimonio.

I risultati degli esami finali della scuola primaria e secondaria del Paese sono stati uno sfacelo mai registrato prima: a chi se non alla distrazione addebitare l'incredibile disfatta? All'università statale gli anni accademici sono senza fine e per lo stesso motivo, la distrazione, gli intellettuali organici si sono accontentati di diventare Consiglieri della Presidenza della Repubblica o Incaricati di Missioni di cui nessuno conosce la destinazione e l'obiettivo. Solo per distrazione le Agenzie Umanitarie operano sul terreno per decenni e fanno in modo che i poveri rimangano tali. E' proprio grazie alla distrazione, infine, che si resiste alla tentazione di credersi i padroni del mondo e della storia.

dal blog di **Mauro Armanino**: Missionario, dottore in antropologia culturale ed etnologia



# terrore

o 2021 i  
verde.  
llo, nel cuore  
taria». Tra loro,  
sindaco alle  
no.



## Professor Mattei, perché ha partecipato al No Paura Day?

«Partecipo al No Paura Day fin dall'inizio perché ritengo fondamentale governare ogni processo politico, per quanto drammatico, con la ragione e non col terrore o la menzogna».

## Ritiene il Green pass incostituzionale?

«Sì, lo ritengo incostituzionale per ragioni serie ed articolate in uno studio approfondito dell'Osservatorio permanente per la legalità costituzionale della coop Rodotà pubblicato su [generazionifuture.org](http://generazionifuture.org): il green pass a livello di regolamento europeo è un legittimo strumento di facilitazione del traffico frontaliere. Trasposto "alla francese" o "alla Draghi" è uno strumento subdolo di esclusione sociale fondato su presupposti fattuali di totale incertezza».

## In piazza si sosteneva che non può essere obbligatorio perché il vaccino non lo è...

«Infatti allo stato attuale il vaccino non può essere obbligatorio perché l'incertezza rende inapplicabili i test di bilanciamento previsti dalla Corte Costituzionale nel '92 e poi di nuovo nel 2018. La discriminazione fra non vaccinati e vaccinati non può introdursi in modo surrettizio con la logica (tipicamente neoliberale) della



condizionalità (green pass)».

## Più vaccinati, secondo quanto affermato dalle istituzioni sanitarie, significa però bloccare la creazione di nuove varianti: non pensa sia un buon motivo per vaccinarsi?

«Non è mio compito esprimermi su teorie mediche o epidemiologiche laddove la pluralità delle ipotesi è il sale della scienza. Giuridicamente fa fede solo quanto scritto nei bugiardini e nei moduli del consenso informato. Il vaccino agisce sulla malattia non sull'infezione. I vaccinati,

come i guariti, e financo i tamponati (nei limiti di errori fisiologici ad ogni rilevamento scientifico) possono comunque essere infetti e infettanti. Non ci sono dunque le condizioni per bilanciare i diritti fondamentali individuali con l'interesse pubblico ai sensi dell'articolo 32 della Costituzione. Il conflitto non esiste se anche il vaccinato può essere contagioso come dice pure l'Istituto Superiore di Sanità. Questo è il vero punto giuridicamente e razionalmente rilevante».

## Ma i ricoveri e le terapie intensive sono in aumento solo tra i non vaccinati?

«Come Generazioni Future/Rodotà abbiamo scritto al Ministero per conoscere i dati. Del resto seppure fosse vero quello che lei dice, ciò dimostrerebbe solo che il vaccino ha efficacia sulla malattia ma nulla direbbe sul contagio. E la discriminazione (nonché la violazione della privacy di tutti) imposta dal green pass invece potrebbe essere legittimata solo se si dimostrasse che chi non ha il green pass è più contagioso di ne è in possesso».

## La propria libertà non finisce dove inizia quella degli altri?

«Le libertà civili sono troppo importanti per essere limitate sulla base di sentito dire, o di una lettura tirannica di una teoria scientifica sola, anche perché dietro i vaccini ci sono gli interessi di Big Pharma e rapporti col pubblico molto opachi e segretati. Si può imporre per legge un obbligo di fiducia nei confronti del Governo? Mi sembrerebbe contrario alla tradizione del costituzionalismo liberale».



## La Coppa del Mondo del Tiramisù

La Tiramisù World Cup, "la sfida più golosa dell'anno" torna a far gareggiare dal vivo i propri concorrenti. L'evento arriva però qualche settimana prima rispetto al tradizionale appuntamento: i 200 concorrenti (divisi nelle due categorie "ricetta creativa" e "ricetta originale") si cimentano nei loro dessert nel fine settimana del 8, 9 e 10 ottobre. Teatro dell'appuntamento l'orangerie in piazza dei Signori di Treviso. L'attesa di tornare a vedere dal vivo i "provetti appassionati" del dolce italiano più famoso nel mondo – informa una nota – è finalmente terminata: l'edizione 2021 della Tiramisù World Cup (giunta al 5° anno), si tiene il prossimo autunno nel cuore pulsante della Marca. Molti i concorrenti che, già iscritti all'edizione dello scorso anno, sono "traghettati" in quella targata 2021 che ha per tema "Treviso e il Cinema", che vede la collaborazione anche della Treviso Film Commission, nel contesto del Veneto, la regione la più amata dai turisti. Il numero massimo di partecipanti è 200 (dovuto alle restrizioni anti-Covid, ndr.) che si preparano ai tavoli per dare vita alle ricette nella propria categoria di gara: quella originale (uova, zucchero, mascarpone, caffè, savoiardi e cacao) e quella creativa. Tra i partecipanti che già si stanno allenando, "chef" provenienti dall'estero (Belgio, Francia, Spagna, Svizzera) e ovviamente dall'Italia.



### Billie Eilish debutta con la 1ma posizione nella classifica Italiana

Il nuovo album di Billie Eilish "Happier than ever" debutta al primo posto della classifica ufficiale italiana sia nella sezione album che vinili. Un risultato straordinario per questa giovane artista che ha ricevuto per questo nuovo lavoro un lungo elenco di riconoscimenti sia dal pubblico che dalla critica, che vanno ad aggiungersi ai premi ottenuti nel mondo in pochi anni tra cui 7 Grammy Awards.

Inoltre, dato non da poco, era dallo scorso ottobre che un artista internazionale non arrivava in vetta alla classifica italiana (l'ultimo è stato Bruce Springsteen). Billie Eilish a soli 19 anni è una delle più grandi star arrivate al successo nel 21mo secolo.

### Måneskin con Iggy Pop in "I wanna be your slave"

L'indizio diffuso sui social network ha fatto impazzire i fan. I Måneskin, tra i 13 artisti più ascoltati al mondo su Spotify con più di 51 milioni di ascoltatori mensili e oltre 2 miliardi e mezzo di streaming totali su tutte le piattaforme digitali, annunciano oggi un'inedita, straordinaria versione di "I wanna be your slave" in collaborazione con la leggenda del rock Iggy Pop. Contemporaneamente alla release digitale, uscirà

anche un vinile 45 giri in edizione limitata contenente "I wanna be your slave" with Iggy Pop (lato A) e la traccia originale (lato B). Victoria, Damiano, Thomas e Ethan collaborano con uno dei più trasgressivi e iconici personaggi della storia della musica contemporanea, che con la band The Stooges è entrato nella gloriosa Rock'n Roll Hall Of Fame e che di recente ha ricevuto un Grammy Award per la sua eccezionale carriera.



### Lady Gaga e Tony Bennett di nuovo insieme

"Love for sale" è il titolo del nuovo album collaborativo che vede ritrovarsi Tony Bennett e Lady Gaga dopo il successo del 2014 di "Cheek to Cheek". Le due star della musica hanno annunciato il secondo progetto insieme che uscirà in occasione dei 95 anni del crooner. Il loro duetto "I Get A Kick Out Of You" è il primo singolo estratto dall'album ed è tratto dal musical Anything Goes di Porter del 1934. In passato tante le star che si sono cimentate nella cover di questo brano, solo per citarne alcune: Frank Sinatra a Dolly Parton. Il disco verrà pubblicato il prossimo 1 ottobre e sarà un tributo a Cole Porter con duetti e interpretazioni soliste di entrambi gli artisti.

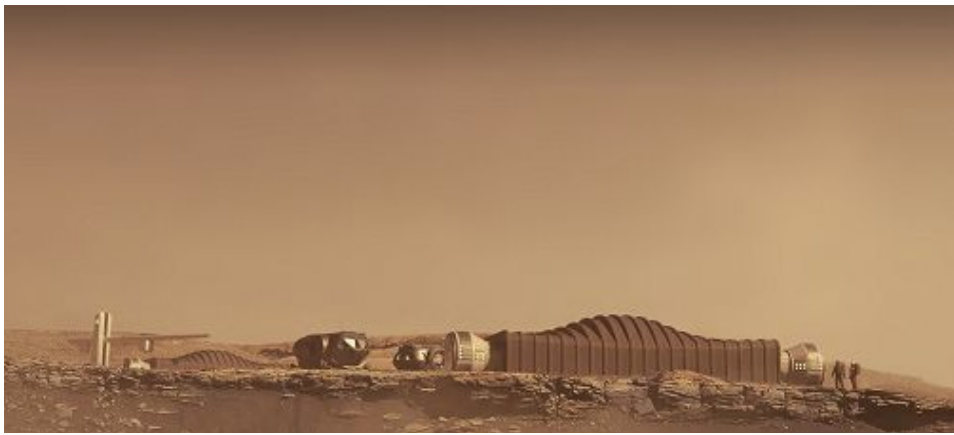
### Salmo dona 10mila piantine

#### d'ulivo alla Sardegna

Il rapper è in prima linea per aiutare i cittadini dell'Oristanese, profondamente colpiti e piegati dai recenti terribili incendi. Una raccolta fondi, un evento benefico e la donazione di 10mila piantine di ulive sono i primi progetti dell'artista







## Marziani per un anno senza lasciare la Terra

É l'opportunità offerta dall'agenzia spaziale statunitense che ha lanciato un appello per trovare persone disposte

a trascorrere un anno in un modulo di 158 mq stampato in 3D con sede al Johnson Space Center della Nasa, a Houston in Texas, dove saranno ricreate le condizioni di vita sul pianeta rosso. Sarà la prima di una serie di tre simulazioni, con inizio nel 2022, della durata di un anno ciascuna – note come Crew Health and Performance Exploration Analog (Chapea) – volte a testare metodi e tecnologie per prevenire e risolvere potenziali problemi che potrebbe affrontare l'equipaggio delle future missioni sulla Luna e su Marte.

“L'analogo è fondamentale per testare soluzioni in grado di soddisfare le complesse esigenze della vita sulla superficie marziana”, spiega Grace Douglas, scienziata a capo del progetto Advanced Food Technology della Nasa. “Le simulazioni sulla Terra ci aiuteranno a comprendere e contrastare le sfide fisiche e mentali che gli astronauti dovranno affrontare prima di partire”.

Il modulo, – si legge su Media Inaf, il notiziario online dell'Istituto nazionale di astrofisica – che ricreerà l'habitat marziano in modo verosimile, si chiama Mars Dune Alpha e ospiterà quattro membri dell'equipaggio che lavoreranno alla risoluzione di problemi e a strategie utili per sopravvivere in un ambiente spaziale estremo. Limitazioni delle risorse, guasti alle apparecchiature, ritardi nelle comunicazioni e fattori di stress ambientale sono solo alcune delle principali sfide che i candidati dovranno prepararsi ad affrontare.

Le missioni analoghe ripropongono sulla Terra situazioni simili a quelle vissute dagli astronauti nello spazio. Una sorta di test sul campo che ha lo scopo di preparare l'equipaggio per missioni di lunga durata, ma anche indagare le conseguenze fisiche e psicologiche dell'isolamento e del cambiamento di abitudini.

La candidatura è aperta ai cittadini statunitensi (o residenti permanenti), sani e motivati, non fumatori e di età compresa tra i 30 e i 55 anni. Tra i requisiti stabiliti un master in una disciplina Stem – come ingegneria, matematica, biologia, fisica o informatica – e almeno due anni di esperienza professionale o un minimo di mille ore di pilotaggio di un aeromobile. Saranno prese in considerazione anche persone laureate in medicina e, con quattro anni di esperienza, anche ufficiali militari e candidati con una laurea breve in un campo Stem.

Le attività dell'equipaggio, fa sapere la Nasa, possono includere passeggiate spaziali simulate, ricerca scientifica, uso della realtà virtuale, controlli robotici e scambio di comunicazioni. I risultati forniranno importanti dati scientifici per convalidare i sistemi e sviluppare soluzioni.

Un esperimento simile, di simulazione del suolo marziano, era stato condotto nel 2018 dall'Austrian Space Forum in una regione del deserto arabo nel sudovest del Oman.

### “Happy Farmer” la foto migliore per il voto online

Decisa la foto migliore del concorso Stenin al termine della votazione on-line. A seguito del voto degli utenti Internet, come scatto migliore del concorso internazionale di fotogiornalistica Andrei Stenin è stata designata l'opera singola di Rafid Yasar, dal Bangladesh, intitolata “Happy Farmer”, in cui è ritratto un contadino che mostra il suo raccolto di cavolfiori. La foto ha ottenuto quasi un quarto dei voti degli utenti. A fine settembre, in una cerimonia in formato on-line, il concorso Stenin rivelerà il vincitore del Grand Prix, e dirà quali tra i nomi della short list del 2021 saliranno sul podio. Gli organizzatori prevedono di iniziare entro fine anno, come da tradizione, la tournée internazionale delle opere dei vincitori per le città del mondo.





## Hamaguchi premiato a Berlino

Tre storie che parlano d'amore, di desiderio, di coincidenze: "Il gioco del destino e della fantasia" (Wheel of Fortune and Fantasy) di Hamaguchi Ryusuke, incoronato a Berlino con l'Orso d'Argento.

Nome forte, fortissimo, del nuovo cinema giapponese, Hamaguchi ha vinto – a distanza ravvicinata – anche il premio per la miglior sceneggiatura a Cannes con Drive My Car.

E sarà sempre la Tucker Film, reduce dal successo della monografia su Wong Kar Wai, a portare in sala "Drive My Car": l'uscita è programmata per il 23 settembre. Due titoli di Hamaguchi in meno di un mese, dunque, a testimoniare la scommessa su un giovane autore che ha già lasciato un segno profondo nel cinema contemporaneo.

"Il gioco del destino e della fantasia" indaga sulla rotta di collisione tra cuore e sorte. Un tema per cui Hamaguchi elabora tre variazioni narrative, dettando il ritmo attraverso i dialoghi (Hamaguchi firma anche lo script) e disegnando quattro intensi personaggi femminili alle prese con i propri sentimenti, con la propria immaginazione e con l'imprevedibile geometria delle coincidenze e delle casualità. Cosa succede quando il caso comincia a muovere le sue pedine? Quanto può influire sulla nostra vita un semplice imprevisto? Questo il filo rosso che mette in connessione i tre capitoli (Magia, Porta spalancata, Ancora una volta) e le anime delle quattro donne (Meiko, Nao, Natsuko, Nana), questo il motore di un grande film dove Tokyo, pur mantenendo la propria essenza giapponese, diventa teatro di emozioni universali.



## E' morto il batterista dei Rolling Stones: 80 anni, 60 passati con la band

Solitario, educato, elegante. Un stile secco, minimale. Dal 2016 è nella lista dei migliori batteristi di tutti i tempi secondo Rolling Stone. E Watts compare anche nella lista dei 50 musicisti inglesi più ricchi di sempre

Con lui se ne va un pezzo di storia della musica. Quella fatta insieme agli Stones, "60 anni di band". Nato nel 1941 all'University College Hospital di Londra e cresciuto a Kingsbury, Watts era un "working class musician", cresciuto in una famiglia umile e con il jazz in testa, da sempre (per citare con licenza uno che con lui s'è fatto un periodo di vita e di finte litigate). Un ragazzino che ascoltava John Coltrane e Miles Davis, carismatico e schivo: è la musica che ne ha segnato la vita sin da quando i genitori gli regalarono una batteria. Aveva 13 anni. Non ha più

smesso, e lo sappiamo. Neppure di suonare live: l'addio definitivo ai concerti dal vivo lo aveva dato proprio a inizio agosto 2021 a causa di un peggioramento delle sue condizioni di salute (aveva avuto un cancro alla gola nel 2004, ndr). Watts entrò negli Stones formazione Mick Jagger, Keith Richards e Brian Jones, anno 1963. Ed è sempre stato diverso, Charlie. Niente groupies per lui, ma la moglie Shirley. In Rock Bazar, un libro di Massimo Cotto, si capisce da un aneddoto quale fosse la personalità del grande batterista. Villa di Hefner. Lui dorme. Jagger e Richards decidono di chiamarlo al telefono, anche se è tardi: "Dov'è il mio fottuto batterista?", grida Mick. Lui, Watts, riattacca. E raggiunge l'altro di persona: "Sei tu, il mio fottuto cantante", dice prima di andarsene. Eccolo. Solitario, educato, elegante. Un stile secco, minimale. Dal 2016 è nella lista dei migliori batteristi di tutti i tempi secondo Rolling Stone. E Watts compare anche nella lista dei 50 musicisti inglesi più ricchi di sempre, stilata da NME.

## Pupi Avati: voglio rendere Dante Alighieri seducente

"Il mio Dante lo voglio rendere seducente", non come quello che si insegna a scuola, dove gli insegnanti "almeno i miei" hanno "fatto di tutto perché non lo amassi". Lo ha detto il regista Pupi Avati, al Meeting di CI a Rimini dove ha fatto il punto sulle riprese del suo ultimo lavoro. "Il mio film su Dante è all'ottava settimana di ripresa, ne mancano due – ha spiegato Pupi Avati -. Lo abbiamo fatto contro tutto e contro tutti. Io sono un uomo di 82 anni quindi un film così complicato che avrei dovuto fare probabilmente 20 anni fa, ma non me l'hanno fatto fare, presenta delle difficoltà di carattere anche finanziario e purtroppo abbiamo scoperto che malgrado tutte le promesse e tutta questa esaltazione su Dante, quando si è trattato di aiutare il mio film a parte Rai Cinema e solo adesso il ministero, non abbiamo avuto nessun tipo di supporto."

"Il mio Dante lo voglio rendere seducente – ha aggiunto il maestro -. Nel senso che il Dante che mi è stato insegnato e trasmesso dalla scuola italiana era un Dante completamente repulsivo, già iconograficamente con quel naso, profilo e sapere che fosse una persona così supponente e piena di sé. Insomma la scuola, almeno gli insegnanti della mia scuola hanno fatto di tutto perché non lo amassi. Poi dopo i 30 anni sono andato a scoprirlo e l'ho scoperto attraverso le sue opere giovanili, come la Vita Nuova e ho scoperto un ragazzo con una capacità di introspezione poetica straordinaria, bellissima. Ecco allora io ho cercato nel mio film di raccontare quel ragazzo".

### Scarcerato il capo della Samsung un anno prima della scadenza della pena

Lee Jae-yong, il numero uno di fatto di Samsung ed erede del “chaebol” (conglomerato) sudcoreano,



è stato liberato in virtù della concessione della libertà vigilata decisa dal Ministero della Giustizia, con un anno di anticipo rispetto alla scadenza della pena. Jae-yong era stato condannato a due anni e mezzo di prigione per corruzione, essendo stato coinvolto nello scandalo che ha travolto l'ex presidente sudcoreana Park Geun-hye, che rimane in prigione, la quale aveva consentito a una sua sodale, la “sciamana” Choi Soon-sil, di creare uno schema estorsivo-corruttivo diretto ad alcuni potenti gruppi industriali e finanziari sudcoreani. La decisione di procedere con la controversa liberazione di Lee è stata spiegata dal presidente Moon Jae-in come un'azione intrapresa per il bene pubblico. “Accetto che sia una scelta per l'interesse nazionale e confido nella comprensione del popolo”, ha affermato Moon. Moon è stato piuttosto chiaro nel far capire che a Lee verrà restituita la sostanziale capacità di gestire il suo impero, se anche mai gli fosse stata sottratta. Il presidente, infatti, ha chiarito che nella scelta ha inciso la speranza espressa da molti che il capo di Samsung possa avere un ruolo decisivo su due fronti: la crisi di approvvigionamento dei semiconduttori – di cui Samsung è uno dei grandi produttori mondiali – e l'approvvigionamento di vaccini contro il Covid-19.

### Esa chiede pazienza ad aspiranti astronauti, oltre 23mila domande

L'Agenzia spaziale europea (Esa) chiede agli aspiranti astronauti e parastronauti di avere un po' di pazienza perché ci vorrà più tempo del previsto per processare le oltre 23mila domande pervenute; un numero che supera di gran lunga le previsioni più ottimistiche.



Un'indicazione positiva dell'alto livello d'interesse per le attività spaziali in Europa che, però, comporta un piccolo ritardo sulla tabella di marcia per poter esaminare tutte le domande, almeno fino alla fine di novembre 2021.

Il prossimo passo per i candidati prescelti sarà un invito a trascorrere un'intera giornata di test in una struttura in Europa. Questa fase è già iniziata per alcuni aspiranti e durerà almeno fino alla fine dell'anno. I candidati vengono invitati progressivamente anche a causa delle restrizioni legate al COVID-19.



### Tesla svilupperà un robot intelligente dalle sembianze umanoidi

Tesla svilupperà un robot dalle sembianze umanoidi, alto più di un metro e settanta, per poco meno di 57 chilogrammi di peso e in grado di camminare a una velocità massima di 8 chilometri orari. Il robot, chiamato Tesla Bot, è basato su una piattaforma di intelligenza artificiale come quella dell'autopilot montato sulle vetture Tesla e sarà in grado di muoversi autonomamente nello spazio. Elon Musk ha presentato il suo ultimo progetto nel corso del Tesla AI Day e l'intenzione è di realizzarne una versione funzionante nel giro di un anno. L'umanoide, ha detto l'inventore sudafricano, potrà svolgere delle attività “ripetitive, pericolose e noiose”, grazie alla sua capacità di sollevare pesi per 68 chilogrammi e di trasportare pacchi da 20kg.



### Ogni anno si spendono 1.750 miliardi per armamenti, cioè per le guerre.

Nel 2015, in una puntata di Servizio Pubblico di Michele Santoro, Gino Strada ricordò a tutti che ogni anno si spendono 1.750 miliardi per armamenti, cioè per le guerre. Quelle dove lui, e tutti coloro che lavorano in Emergency, si recavano per salvare vite umane. E spiegò con un rapido calcolo che bastava rinunciare a questa spesa per poter avere le risorse necessarie per migliorare i vari Paesi, compreso il nostro, senza dover mettere in piedi manovre finanziarie pesantissime sulle spalle dei cittadini.

**Da crescita canna bambù a ricarica ultrarapida batterie**

La canna di bambù cresce molto rapidamente grazie ad un sistema di membrane dalla struttura unica, con numerosi strati sovrapposti, strutturati per permettere un percorso rapido dell'acqua attraverso la struttura della pianta. Un meccanismo che può offrire la chiave per produrre batterie a ricarica ultrarapida - una caratteristica prioritaria con la diffusione delle auto elettriche. La scoperta, descritta sulla rivista *Advanced Functional Materials*, è dovuta al professor Ziqi Sun della Queensland University of Technology, specializzato nello studio di strutture in natura con il potenziale di convertirle in innovazioni pratiche. Sun scrive che aver avuto l'ispirazione a perseguire questo progetto visitando il giardino botanico di Brisbane. "Ho osservato questa macchia di bambù e mi sono reso conto che sapevo molto poco di questa pianta. Ho cominciato a studiarla e ho scoperto le sue eccezionali strutture. Cresce molto rapidamente, fino a 4 millimetri l'ora, e per sostenere questa rapida crescita ha queste membrane al suo interno che permettono di trasportare acqua e sostanze nutritive in pochissimo tempo, dalle radici alla cima". Sun e i suoi collaboratori hanno analizzato le membrane e studiato la loro struttura unica con molti strati sovrapposti, conformati per permettere il rapido passaggio attraverso la struttura della pianta. Un movimento di acqua e di nutrienti quasi identico come principio a come gli ioni si muovono attraverso una batteria. "Nelle batterie l'elettricità è depositata dal movimento degli ioni, e la loro velocità ne controlla la capacità", scrive lo studioso. I ricercatori hanno sviluppato una membrana artificiale usando nanostrati di ossido di cobalto e grafene, ciascun foglio di spessore 100 mila volte più sottile di un capello umano, per costruire un elettrodo per una batteria a ioni di litio. E la batteria ha funzionato bene in condizioni di laboratorio. La velocità di passaggio degli ioni di litio dentro la membrana

è migliorata di dieci volte rispetto ai materiali tradizionali.

**Risarcimenti a 'generazione rubata'**  
Migliaia di australiani indigeni della cosiddetta "generazione rubata", quelli che furono rimossi dalle loro famiglie da bambini e tenuti in strutture del governo federale, riceveranno un risarcimento di 75 mila dollari australiani secondo un piano di risarcimento annunciato il mese scorso dal primo ministro Scott Morrison. L'iniziativa si applica ai territori federali del Nord e della capitale nazionale, mentre simili programmi sono in corso in quattro dei sei Stati della federazione. La pratica della rimozione forzata dalle famiglie, attuata dal governo fra il 1915 e gli anni Settanta, fu imposta su decine di migliaia di bambini di sangue misto per allevarli presso istituti o famiglie, con l'intento di assimilarli nella società bianca. L'idea era che gli aborigeni fossero destinati all'estinzione e che "salvare" i loro bambini fosse la sola alternativa caritatevole.

**Quasi 40 mila bloccati all'estero**  
Sono ancora quasi 40 mila gli australiani registrati per il rimpatrio e bloccati all'estero, di cui 4.569 considerati vulnerabili e 438 minori non accompagnati: sono i dati forniti dal vice segretario del dipartimento Affari esteri, Tony Sheehan, a una commissione del Senato che esamina la risposta del governo federale alla pandemia di coronavirus. Ben 10.268 di questi australiani si trovano in India, 6.405 in Gran Bretagna, 2.440 negli Usa e 1.018 in Thailandia. Entro questo mese sono previsti sei voli speciali di rimpatrio da Londra e New Delhi e uno ciascuno da Francoforte, Johannesburg e Denpasar. Altri tre voli riporteranno in Australia 360 membri della delegazione olimpica da Tokyo. Al loro rientro nel Paese, tutti dovranno trascorrere un periodo di quarantena nel centro di Howard Springs, vicino a Darwin, nel Territorio del Nord, un ex campo per lavoratori minerari.

**Assange: ammesso appello Usa contro il no a estradizione**

Primo punto a sfavore di Julian Assange nell'udienza preliminare svoltasi l'11 agosto dinanzi all'Alta Corte di Londra dell'appello contro il no all'estradizione negli Usa del fondatore di WikiLeaks emesso in istanza dalla giustizia britannica nei mesi scorsi, sulla base del timore di un presunto rischio di suicidio per l'imputato. I giudici incaricati di esaminare il ricorso, Timothy Holroyde e Judith Farbey, hanno infatti riconosciuto come sostenibili le argomentazioni presentate a nome delle autorità di Washington, e le contestazioni alla giudice di primo grado sollevate in aula dall'avvocata Clair Dobbin, fissando per il 27-28 ottobre la discussione sul merito della causa. Mentre l'attivista australiano è destinato per ora a restare in carcere nel Regno Unito, a dispetto delle proteste dei suoi sostenitori e del fatto che non abbia più alcuna pendenza penale o pena da scontare sull'isola.

**Australia si candida a ospitare mondiali 2030 o 2034**

I dirigenti del calcio australiano stanno preparando la candidatura per ospitare la Coppa del mondo di calcio maschile nel 2030 o 2034, sullo slancio dell'organizzazione del torneo femminile del 2023. Lo hanno detto i responsabili del comitato olimpico locale e della federazione. "Ho iniziato (a lavorare su una possibile candidatura) per il 2030...penso che dobbiamo iniziare", ha spiegato al quotidiano *The Australian* Rod McGeoch, che ha supervisionato la candidatura per Olimpiadi di Sydney 2020. Ha poi assicurato che sono già state avviate discussioni tra la Federazione australiana e i responsabili delle autorità pubbliche responsabili degli eventi. Il patron della Federazione, James Johnson, crede di poter competere di nuovo, beneficiando dello slancio creato dall'organizzazione, condivisa con la Nuova Zelanda, della Coppa del Mondo femminile nel 2023 e dei Giochi Olimpici di Brisbane del 2032.



**Bamboo cane offers prospects for ultra-fast battery charging**

Bamboo cane grows very quickly thanks to a unique system of membranes structure, which has numerous overlapping layers, which are so structured to allow a rapid path of water through the plant infrastructure. A mechanism that might offer a key to ultra-fast charging batteries would be a priority with the proliferation of new electric cars. The discovery, described in the journal *Advanced Functional Materials*, is the work of Professor Ziqi Sun of Queensland University of Technology, who specializes in the study of structures in nature that may have a potential for practical man made innovations. Sun writes that he was inspired to pursue this project by visiting the Brisbane Botanical Garden. "I looked at this bamboo patch and realized that I knew very little about this plant. I began to study it and discovered its exceptional structures. It grows very quickly, up to 4 millimetres per hour, and to support this rapid growth it has these membranes inside that allow it to transport water and nutrients in a very short time, from the roots to the top of the plant". Sun and his collaborators analyzed the membranes and studied their unique structure with many overlapping layers, shaped to allow rapid passage through the structure of the plant. The movement of water and nutrients is almost identical in principle to how ions move through a battery. "In batteries, electricity is deposited by the movement of ions, and their speed controls their capacity," writes the scholar. Researchers developed an artificial membrane using nano-layers of cobalt oxide and graphene, each sheet 100,000 times thinner than a human hair, to build an electrode for a lithium-ion battery. This battery performed well in laboratory conditions. The speed of passage of the lithium ions inside the membrane has improved tenfold compared to traditional materials.

**Compensation to 'stolen generation'**  
Thousands of indigenous Australians

of the so-called "stolen generation", those who were removed from their families as children and kept in federal government facilities, will receive compensation of AU \$ 75,000 under a compensation plan announced last month by Prime Minister Scott Morrison. . The initiative applies to the federal territories of the North and the national capital, while similar programs are underway in four of the federation's six states. The practice of forced removal from families, implemented by the government between 1915 and the 1970s, was imposed on tens of thousands of children of mixed blood to raise them in institutions or families, with the aim of assimilating them into white society. The idea was that the aborigines were destined for extinction and that "saving" their children was the only charitable alternative.

**Almost 40,000 stranded abroad**

There are still almost 40,000 Australians registered for repatriation and stranded abroad, of which 4,569 are considered vulnerable and 438 unaccompanied minors: these are the data provided by the Deputy Secretary of the Foreign Affairs Department, Tony Sheehan, to a Senate commission that examines the federal government's response to the coronavirus pandemic. 10,268 of these Australians are in India, 6,405 in Great Britain, 2,440 in the US and 1,018 in Thailand. Six special repatriation flights are scheduled for this month from London and New Delhi and one each from Frankfurt, Johannesburg and Denpasar. Another three flights will bring 360 members of the Olympic delegation from Tokyo back to Australia. Upon their return to the country, all will have to spend a period of quarantine in downtown Howard Springs, near Darwin, in the Northern Territory, a former camp for mining workers.

**Assange: US appeal against no to extradition got approved**

First point against Julian Assange in the preliminary hearing held on 11 August

before the High Court in London of an appeal against the no to extradition to the US of the founder of WikiLeaks was issued on request by the British justice system in recent months, on the basis of a fear that there was an alleged risk of suicide by the accused. The judges in charge of examining the appeal, Timothy Holroyde and Judith Farbey, in fact recognized the arguments presented on behalf of the Washington authorities as sustainable, and the objections to the first instance judge raised in the courtroom by the lawyer Clair Dobbin, setting a time on the 27 -28 October for the discussion on the merits of the case. The Australian activist is destined for the time being to remain in prison in the United Kingdom, despite the protests of his supporters stating that he no longer has any criminal charges or sentences to serve on the island.

**Australia is a candidate to host the 2030 or 2034 World Cup**

Australian football executives are preparing the candidacy to host the men's soccer world cup in 2030 or 2034, on the momentum of organizing the women's tournament in 2023. The leaders of the local Olympic committee and the federation stated. "We've started (working on a possible bid) for 2030 ... We think we have to start," Rod McGeoch, who oversaw the bid for the 2020 Sydney Olympics, told *The Australian* newspaper. Discussions have begun between the Australian Federation and the heads of the public authorities responsible for the events. Federation patron James Johnson believes he can compete again, benefiting from the momentum created by the organization, of the shared with New Zealand, of the Women's World Cup in 2023 and the Brisbane Olympic Games in 2032.



## **Covid-19, Giappone punta a cura domiciliare anticorpi monoclonali**

Il Ministero della Sanità giapponese sta lavorando per approvare al più presto l'utilizzo domiciliare del cocktail di anticorpi con cui fu curato lo scorso anno anche l'allora presidente Usa Donald Trump, quando fu contagiato dal Covid-19. Lo scrive oggi il Nikkei. La cura è stata sviluppata dalla statunitense Regeneron Pharmaceuticals e da Roche e dichiara un'efficacia del 70 per cento nel prevenire i sintomi gravi della malattia. E' destinata a pazienti a rischio con sintomi medi e moderati ed somministrata per flebo. Finora – spiega Nikkei – l'uso è stata limitato a causa del rischio di effetti collaterali, tra i quali shock anafilattici, a pazienti ricoverati o tenuti nei Covid-hotel sotto monitoraggio medico. Ma in Giappone in questo momento è in corso una nuova ondata di contagi provocata dalla variante Delta che sta erodendo la capacità ospedaliera di accogliere pazienti. Così si punta a evitare che i sintomi dei contagiati a rischio degenerino, prima che debbano ricorrere al ricovero. La cura anticorpale è stata approvata a luglio in Giappone per l'uso ospedaliero.

## **Cina, boom auto elettrica**

La cinese CATL, uno dei principali produttori mondiali di batterie a ioni di litio dedicate al settore delle automobili elettriche, ha registrato utili netti in crescita del 131,45 per cento ed entrate del 134,07 per cento nella prima metà del 2021. Si tratta di dati che segnalano la forte crescita del settore delle autovetture a propulsione basata su nuove forme di energia.

## **Mlta da 30 milioni per la corruzione dei sindacalisti**

Trenta milioni di dollari di multa per l'ex Fiat Chrysler Usa, oggi filiale del gruppo Stellantis, che si è dichiarata colpevole del solo capo d'accusa di cospirazione, attuata dal 2009 al 2016, per violazione della legge sulle relazioni sindacali. Si chiude così il caso delle tangenti pagate dalla ex Fiat ad alcuni dirigenti del sindacato United Auto Workers (Uaw) attraverso il centro di formazione Uaw – Chrysler, gestito congiuntamente per otto anni. Il patteggiamento è stato approvato l'altroieri, 17 agosto, dal giudice federale Paul Bormandi di Detroit, Michigan, e prevede poi tre anni di monitoraggio indipendente per verificare il rispetto delle leggi sul lavoro e degli obblighi concordati con i giudici, la chiusura del centro di formazione Fca-Uaw, controlli interni.

Tre ex dirigenti Fca e 12 sindacalisti si sono dichiarati colpevoli e sono stati condannati a diversi anni di carcere. Le indagini hanno fatto emergere tangenti per 3,5 milioni di dollari (3 milioni di euro): secondo l'accusa, i soldi sarebbero stati destinati ad alcuni leader sindacali per offrire concessioni e vantaggi a Fiat Chrysler Automobiles durante le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

## **Labour, l'era delle purghe. Ken Loach cacciato dal partito**



Ken Loach è fuori dal Labour Party, espulso. Lo ha annunciato lui stesso via Twitter. Lo cacciano perché ha espresso solidarietà ad altri gruppi della sinistra del partito, altrettanto epurati per via dell'esiziale questione dell'antisemitismo come per la loro affiliazione corbynista.

«Il quartier generale del Labour ha finalmente deciso che non sono adatto a fare il membro del partito laburista, giacché non mi sono dissociato da quelli già espulsi. Ebbene...

sono orgoglioso di stare al fianco dei bravi amici e compagni vittimizzati dalla purga. La caccia alle streghe c'è eccome... Starmer e la sua cricca non guideranno mai un partito del popolo. Noi siamo tanti, loro pochi. Solidarietà». Questo il messaggio dell'ottantacinquenne regista inglese, subissato immediatamente da un profluvio di indignazione in sua difesa (per chi volesse cimentarsi, #IStandWithKenLoach).

Il comitato esecutivo nazionale del partito (Nec) aveva appena (all'inizio di luglio) proscritto un migliaio di appartenenti a vari gruppi della sinistra "radicale" corbynista tra cui Resist, Labour Against the Withchhunt, e Labour In Exile Network: i primi due che protestano contro la strumentalizzazione politica delle accuse di antisemitismo, e il secondo che accoglie i molti, moltissimi che sono stati cacciati a loro volta o hanno stracciato la tessera nel disgusto per il brutale riflusso dopo la chimerica – ma non per questo non temutissima – era Corbyn. È stato bandito anche un gruppo giovanile marxista (!) denominato Socialist Appeal, così come in parte bandito si può considerare lo stesso ex-leader Corbyn, da Loach ripetutamente difeso nel 2019, quando iniziarono le accuse di antisemitismo patente nei ranghi della sinistra Labour a lui associata. Loach entrato nel partito all'inizio degli anni Sessanta, lo aveva abbandonato durante l'era Blair nei Novanta dopo trent'anni. Aveva poi ripreso la tessera nel 2015, con l'avvento alla leadership di Jeremy Corbyn.



## Cina: Puntiamo a prosperità comune per tutti

Il presidente cinese Xi Jinping ha sottolineato la necessità di “regolamentare i redditi eccessivamente alti”

Lo riporta il Financial Times, spiegando che si tratta dell'ultimo tassello della stretta sui grandi gruppi tecnologici che dovrebbe comprendere a breve anche norme contro la concorrenza sleale. Ma il segnale lanciato da Xi riguarda in particolare la disparità economiche. Durante una riunione della Commissione centrale per gli affari finanziari ed economici del Partito comunista cinese, il presidente ha sottolineato la necessità di “regolamentare i redditi eccessivamente alti e incoraggiare i gruppi e le imprese ad alto reddito a restituire di più alla società”. Il comitato ha aggiunto che mentre il partito aveva permesso ad alcune persone e regioni di “arricchirsi prima di tutti” nei primi decenni della riforma e del periodo di apertura della Cina, ora stava dando la priorità alla “prosperità comune per tutti”. Secondo la Hurun Global Rich List la Cina conta oggi oltre 1.000 miliardari in dollari.

In parallelo Pechino si prepara a una nuova stretta sul settore internet. L'Antitrust cinese sarebbe pronto a varare nuove direttive che mirano a vietare la concorrenza sleale, limitando al contempo l'uso dei dati degli utenti. Le regole pubblicate dall'Amministrazione statale per la regolamentazione del mercato (Samr) vietano di fornire dati falsi, nascondere recensioni negative e promuovere solo recensioni positive. Inoltre, le piattaforme internet non dovrebbero utilizzare dati, algoritmi e altri mezzi tecnici per influenzare le scelte degli utenti o altri metodi per eseguire il cosiddetto dirottamento del traffico. Gli operatori non dovrebbero utilizzare dati e algoritmi per raccogliere e analizzare le informazioni commerciali dei concorrenti. Dopo la notizia, si sono subito viste le prime conseguenze sui mercati: l'indice Hang Seng di Hong Kong ha segnato un calo dell'1,66% in chiusura. A Shanghai l'indice Composite ha ceduto il 2%, mentre a Shenzhen il Component è scivolato del 2,33%. I crolli più evidenti hanno riguardato i colossi internet quotati a Hong Kong come Alibaba (-4,77%), Tencent (-4,14%) e JD.com (-3,12%). Lo scorso aprile l'antitrust cinese aveva comminato una multa record da 2,8 miliardi di dollari proprio ad Alibaba per abuso di posizione dominante.

### Media cinesi: indizi di coronavirus in Italia prima che a Wuhan

Il Global Times, testata online semi-ufficiale del Partito comunista cinese, rilancia l'ipotesi che il coronavirus “si stesse diffondendo quantomeno in Italia molto prima che l'epidemia scoppiasse in Cina” in un articolo sulle origini del virus. Il giornale in lingua inglese è tornato spesso in questi giorni su questo tema controverso, controbattendo in particolare alle accuse provenienti degli Stati Uniti circa la possibilità che la pandemia sia derivata da un errore di laboratorio a Wuhan. Ora un articolo accompagnato da infografica sostiene che “il mondo sta rifacendo la mappatura della storia della pandemia di Covid-19” e chiama in causa anche altri Paesi come Spagna, Brasile, Francia.

A sostegno di questa affermazione il Global Times cita alcuni studiosi per dimostrare che “si accumulano prove in paesi come gli Stati Uniti e l'Italia che suggeriscono che il coronavirus serpeggiava in diversi paesi al momento in cui è scoppiata l'epidemia nella città cinese di Wuhan”.

Per quanto riguarda l'Italia, in particolare, il Global Times cita un recente studio comparso su The Lancet – che, precisa il giornale cinese, è stato pubblicato senza avere ricevuto una previa revisione “peer review” – secondo il quale “il coronavirus circolava in Lombardia tra fine giugno e inizio agosto del 2019, mesi prima che precedenti scoperte scientifiche appurassero che il virus circolava nel paese a novembre del 2019”.

Lo studio non indica le origini del virus, spiega una delle autrici dello studio, Sayaka Miura, in una intervista al Global Times, ma “la scoperta del virus in Italia nell'estate del 2019 significa che il virus si stesse diffondendo quanto meno in Italia molto prima che l'epidemia scoppiasse in Cina”.

Inoltre, la testa cinese cita uno studio su 24mila campioni raccolti negli Stati Uniti dal National Institutes of Health che suggerisce che sette persone in cinque Stati – Illinois, Massachusetts, Mississippi, Pennsylvania e Wisconsin – possono essersi infettati ben prima che venissero confermati i primi casi a gennaio del 2020. Bisogna “raccolgere campioni di pazienti con polmonite tra il 2018 e il 2019, o anche prima”, secondo Zeng Guang, ex epidemiologo capo del Centro cinese per il controllo e la prevenzione delle malattie.

In questa direzione, secondo l'agenzia di stampa cinese Xinhua, alcuni utenti Twitter hanno segnalato sintomi “molto simili” al Covid-19 al di fuori della Cina “a dicembre 2019 o anche prima”.



### **Indizi di coronavirus in Italia prima che a Wuhan**

Il Global Times, testata online semi-ufficiale del Partito comunista cinese, rilancia l'ipotesi che il coronavirus "si stesse diffondendo quantomeno in Italia molto prima che l'epidemia scoppiasse in Cina" in un articolo sulle origini del virus. Il giornale in lingua inglese è tornato spesso in questi giorni su questo tema controverso, controbattendo in particolare alle accuse provenienti dagli Stati Uniti circa la possibilità che la pandemia sia derivata da un errore di laboratorio a Wuhan. Ora un articolo accompagnato da infografica sostiene che "il mondo sta rifacendo la mappatura della storia della pandemia di Covid-19" e chiama in causa anche altri Paesi come Spagna, Brasile, Francia. A sostegno di questa affermazione il Global Times cita alcuni studiosi per dimostrare che "si accumulano prove in paesi come gli Stati Uniti e l'Italia che suggeriscono che il coronavirus serpeggiava in diversi paesi al momento in cui è scoppiata l'epidemia nella città cinese di Wuhan". Per quanto riguarda

### **Samsung annuncia super piano d'investimento**

Il gigante sudcoreano dell'elettronica Samsung ha annunciato un piano d'investimento-monstre da 240miliardi di won (175,1 miliardi di euro) in tre anni per rafforzare la sua leadership tecnologica nei settori dei semiconduttori, della biofarmaceutica e delle telecomunicazioni. In particolare, l'80 per cento di questo piano sarà destinato ai chip, secondo gli analisti interpellati dall'agenzia di stampa sudcoreana Yonhap. Samsung, che è il più importante "chaebol" (conglomerato) della Corea del Sud e il produttore numero uno al mondo di smartphone, ha spiegato che tre quarti dell'investimento saranno spesi in patria, con la creazione di 40mila posti di lavoro. L'annuncio di Samsung viene pochi giorni dopo che è stato scarcerato il suo capo de-facto, il vicepresidente Lee Jae-yong.

### **A giugno e luglio 10% energia Ue prodotta da pannelli solari**

Cresce la produzione di energia da fonti rinnovabili in Europa. Per la prima volta durante i mesi di giugno e luglio, il 10% dell'energia consumata dai 27 paesi Ue è stato generato da pannelli solari. E' quanto emerge da uno studio del think tank Ember che analizza i trend di produzione di energia, in particolare a carbone, e i consumi. Nuovi record sono stati stabiliti in otto paesi dell'Ue, tra cui Spagna e Germania. Tuttavia, i pannelli solari generano ancora meno elettricità rispetto alle centrali elettriche a carbone europee, anche durante il picco di produzione estivo.

### **Toyota: sarà del 40% taglio produzione a settembre**

La carenza di chip continua a intaccare il settore automobilistico. La Toyota Motor ha annunciato il 19 agosto che ridurrà la sua produzione del 40 per cento nel mese di settembre, proprio a causa degli effetti della crisi globale dei chip sulla sua catena di fornitura. Toyota puntava a costruire 900mila vetture nel mese di settembre, ma dovrà fermarsi a 540mila. Tutte e 14 le fabbriche in Giappone del gigante automobilistico ridurranno la loro produzione.

### **Amazon pronta ad aprire grandi negozi fisici negli Usa**

Amazon.com è pronto ad aprire grandi negozi fisici negli Usa, concepiti sul modello dei grandi magazzini. Lo scrive il Wall Street Journal citando fonti vicine al dossier secondo le quali il colosso dell'e-commerce aprirà vari grandi negozi al dettaglio in Ohio e California. I negozi, che avranno una superficie attorno ai 2,800 metri quadri, saranno più piccoli dei lassi ci grandi magazzini ma offriranno un assortimento simile: mobili, abbigliamento ed elettronica ad esempio. Il focus sarà sugli articoli a marchio Amazon, hanno detto le fonti. Nei mesi scorsi Amazon ha sorpassato Walmart negli Usa come principale rivenditore al dettaglio di abbigliamento. Secondo Wells Fargo il

gruppo ha una quota tra il 30% e il 35% del mercato online di abbigliamento e calzature.

### **Cuba limita uso dei social**

Una nuova normativa sulla cybersicurezza a Cuba mette di fatto delle restrizioni all'uso dei social media e di Internet. I decreti sono stati pubblicati sulla scia delle più grandi proteste anti-governative nate e gestite sui social che hanno attraversato l'isola con la scusa di limitare l'influenza degli Stati Uniti. L'amministrazione Biden sta valutando come poter usare la tecnologia satellitare per creare una rete indipendente che possa veicolare i contenuti proposti dagli Stati Uniti. Quello che vogliono fare gli Stati Uniti è costruire una rete internet parallela, questa è una ingerenza negli affari del nostro paese e noi non permetteremo questa ingerenza, perchè viola la nostra Costituzione e anche il preambolo della Costituzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni" spiega Wilfredo Gonzales Vice ministro delle Telecomunicazioni.

### **Gb: seri problemi concorrenza su acquisizione Arm**

L'organismo di vigilanza sulla concorrenza del Regno Unito ha raccomandato un'indagine approfondita sulla prevista acquisizione da parte di Nvidia di 40 miliardi di dollari del progettista di chip britannico Arm, affermando che ci sono "serie preoccupazioni per la concorrenza" sull'accordo. Lo riporta il Financial Times specificando che l'Autorità per la concorrenza e i mercati ha pubblicato i risultati di un rapporto al governo in cui si afferma che l'accordo potrebbe "soffocare l'innovazione in un certo numero di mercati". I design di Arm, essenziali per il mercato della telefonia mobile, sono concessi in licenza da molti dei concorrenti di Nvidia. La CMA ha affermato che se acquisisse Arm, Nvidia sarebbe in grado di danneggiare i suoi concorrenti limitando l'accesso alla proprietà intellettuale di Arm, cosa che Nvidia ha negato di fare.

**Clues that Coronavirus was in Italy before Wuhan**

The Global Times, the semi-official online newspaper of the Chinese Communist Party, has re-launched the proposition that the Coronavirus “was spreading at least in Italy long before the epidemic broke out in China” in an article on the origins of the virus. The English-language newspaper has often returned to this controversial topic in recent days, in particular countering allegations coming from the United States about the possibility that the pandemic stemmed from a laboratory error in Wuhan. Now an article accompanied by infographics claims that “the world is rewriting mapping the history of the Covid-19 pandemic” and brings into question the involvement of other countries such as Spain, Brazil and France. To support this claim, the Global Times quotes some analysts who say there is “mounting evidence in countries like the United States and Italy that suggests Coronavirus was already snaking through several countries at the time of the outbreak in the Chinese city of Wuhan.”

**Samsung announces super investment plan**

South Korean electronics giant Samsung has announced a massive 240 trillion won (175.1 billion euro) three-year investment plan to strengthen its technology leadership in the semiconductor, biopharmaceutical and telecommunications sectors. In particular, 80 percent of this plan will go into chips, according to analysts interviewed by the South Korean news agency Yonhap. Samsung, which is South Korea’s largest “chaebol” (industrial conglomerate controlled by a person or family) and the world’s number one smartphone producer, said three-quarters of the investment would be spent within the country, creating 40,000 jobs. Samsung’s announcement comes just days after its de-facto boss, Vice Chairman Lee Jae-yong, was released on parole.

In June and July 10% of EU energy was produced by solar panels

The production of energy from renewable sources in Europe is growing. For the first time during the months of June and July, 10% of the energy consumed by the 27 EU countries was generated by solar panels. This emerges from a study by the Ember think tank that analyses energy production and consumption trends, particularly concerning coal. New records have been set in eight EU countries, including Spain and Germany. However, solar panels still generate less electricity than European coal-fired power plants, even during their peak summer output.

**Toyota: will cut production by 40% in September**

A shortage of semiconductor chips continues to affect the automotive sector. Toyota Motor announced on August 19 that it would reduce its production by 40 percent in September due to the effects of the global silicone chip crisis on its supply chain. Toyota was aiming to build 900,000 cars in September, but will have to stop at 540,000. All 14 of the auto giant’s factories in Japan will cut their output.

**Amazon plans to open large physical stores in the US**

Amazon.com is ready to open large physical stores in the US, designed on the model of department stores. The Wall Street Journal writes this, citing insider sources according to which the e-commerce giant will open several large retail stores in Ohio and California. The shops, which will have an area of around 2,800 square metres, will be smaller than a traditional department store but will offer a similar assortment of items: furniture, clothing and electronics for example. The focus will be on Amazon-branded items, the sources said. In recent months, Amazon has overtaken Walmart in the US as the leading clothing retailer. According to Wells Fargo, the group has a share of between 30% and 35% of the online clothing and footwear market.

**Cuba restricts use of social media**

New cyber security legislation in Cuba effectively places restrictions on the use of social media and the Internet. The decrees were tabled, in the wake of the largest anti-government protests instigated and managed on social networks that have crossed the island, with the justification of limiting the influence of the United States. The Biden administration is considering how to use satellite technology to create an independent network that can convey information content from US sources. “What the United States wants to do is build a parallel internet network, this is interference in the affairs of our country and we will not allow this interference, because it violates our Constitution and also the preamble of the Constitution of the International Telecommunication Union,” explains Wilfredo Gonzales Deputy Minister of Telecommunications.

**GB: serious competition problems on acquisition of Arm**

The UK competition watchdog has recommended an in-depth investigation into Nvidia’s planned \$40 billion acquisition of British chip designer Arm, saying there are “serious competition concerns” about the deal. This was reported by the Financial Times specifying that the Competition and Markets Authority (CMA) has published the results of a report to the government which states that the agreement could “stifle innovation in a number of markets.” Arm’s designs, essential to the mobile phone market, are licensed by many of Nvidia’s competitors. The CMA said that if it acquires Arm, Nvidia would be able to harm its competitors by limiting access to Arm’s intellectual property, which Nvidia denies will happen.



# La prima carestia dovuta all'aumento delle temperature

## Il Madagascar potrebbe andare incontro alla prima carestia dovuta al cambiamento climatico secondo un report delle Nazioni Unite.



Circa 1,14 milioni di persone sono nell'insicurezza alimentare. Di queste, si stima che 14.000 persone siano già in condizioni di "catastrofe" (livello 5 della scala IPC), e raddoppieranno a 28.000 per ottobre, in occasione della stagione antecedente al raccolto. Grave la situazione in particolare nel sud del Paese. Nella città di Amboasary Atsimo, dove circa il 75% della popolazione patisce la fame e 14.000 persone sono sull'orlo della carestia. Più a nord, la città di Betroka ha registrato il - 50% di precipitazioni rispetto alla media. Negli ultimi anni la siccità ha raggiunto livelli mai toccati nei precedenti quarant'anni: ha devastato i campi delle comunità agricole del sud del Paese e ha costretto le famiglie a cercare insetti nel terreno per sopravvivere.

Migliaia di persone infatti stanno già soffrendo livelli di fame definite catastrofiche. Il coordinatore residente delle Nazioni Unite Issa Sanogo ha di recente visitato la regione. Il Madagascar è soggetto a siccità a causa del fenomeno oceanico El Nino, ma un contesto del genere non è mai stato riscontrato. Il tasso di malnutrizione acuta globale (GAM) nei bambini al di sotto dei cinque anni è quasi raddoppiato nel corso degli ultimi quattro mesi e ha toccato quota 16,5%. Tra i distretti maggiormente colpiti c'è quello di Ambovombe, dove i tassi di GAM sono al 27%.

David Beasley, direttore esecutivo del World Food Programme – il Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite – ha precisato che queste sono tutte condizioni determinate dall'emergenza climatica, non da conflitti: "Ho incontrato donne e bambini che erano vivi a malapena, avevano camminato ore per arrivare ai nostri centri di distribuzione di cibo. E loro erano quelli abbastanza in salute da farcela. Una dopo l'altra, le siccità in Madagascar hanno spinto le comunità sull'orlo della morte per fame. Le famiglie stanno soffrendo e le persone stanno già morendo a causa della fame. Qui non parliamo di guerra o conflitto, qui parliamo del cambiamento climatico. Questa è un'area del mondo che non ha minimamente contribuito al cambiamento climatico, eppure ora, sono loro a pagarne il prezzo più alto", ha detto. "Sono mesi che le famiglie si cibano di fichi d'India, foglie e locuste. Non possiamo voltare le spalle alle persone che vivono qui mentre la siccità minaccia migliaia di vite innocenti. È ora il tempo di farsi avanti, agire e continuare a sostenere il governo malgascio nel trattenere l'onda del cambiamento climatico per salvare vite". Il WFP ha bisogno di 78,6 milioni di dollari per fornire cibo salvavita durante la prossima stagione di magra al fine di evitare lo svolgersi sotto i nostri occhi di una tragedia prevenibile.



### Cresce l'insicurezza alimentare nel mondo

In preparazione del summit di settembre delle Nazioni Unite, si è tenuto a Roma a fine luglio un incontro preparatorio della Food and Agriculture Organization (FAO) e del World Food Programme (WFP) sul sistema mondiale del cibo, anche con la partecipazione dei rappresentanti dei 500 milioni di piccoli agricoltori del mondo. C'è il rischio, o la quasi certezza, che gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Onu di ridurre la povertà, la fame e le disuguaglianze entro il 2030 possano essere mancati. Indubbiamente la pandemia ha complicato la situazione economica mondiale e indebolito i programmi di sviluppo, ma al riguardo è evidente anche la mancanza di volontà e di azione da parte dei principali attori economici e politici mondiali. Ancora oggi la povertà, le disparità di reddito e gli alti

costi del cibo fanno sì che 3 miliardi di persone non abbiano accesso a un dieta sana e giusta. Secondo un rapporto pubblicato dalla FAO, lo scorso anno 811 milioni di persone, circa un decimo della popolazione mondiale, hanno affrontato la fame. 161 milioni di persone in più rispetto al 2019. Nel 2020 la fame è aumentata sia in termini assoluti sia proporzionali, superando la crescita della popolazione. Si stima che circa il 9,9% degli abitanti del pianeta abbia sofferto di malnutrizione, rispetto all'8,4% del 2019. Più della metà di tutte le persone denutrite (418 milioni) vive in Asia; più di un terzo (282 milioni) in Africa; e una percentuale minore (60 milioni) in America Latina e nei Caraibi. Ma l'aumento più marcato della fame si è verificato in Africa, con il 21% della popolazione, più del doppio di quella di qualsiasi altra regione del globo. Anche la disuguaglianza di genere si è aggravata: per ogni 10 uomini vittime dell'insicurezza alimentare, nel 2020 c'erano 11 donne nella stessa situazione, in crescita rispetto al 10,6 del 2019. Sono i bambini a pagare il prezzo più alto. Si stima che nel 2020 oltre 149 milioni di bambini sotto i cinque anni siano rachitici, o troppo bassi per la loro età e più di 45 milioni troppo magri per la loro statura.



## Amazzonia: la deforestazione riduce le piogge

La foresta amazzonica genera una parte della pioggia che cade nella sua stessa zona, poiché preleva acqua dal suolo e la traspira nell'aria circostante, e in questo modo si auto-sostiene. Uno studio dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Consiglio nazionale delle ricerche di Torino (Cnr-Isac) pubblicato su *Global Change Biology*, rivela che il contributo della foresta è maggiore di quanto si pensasse. “Piccoli cambiamenti nell'umidità dell'aria, dovuti alla presenza o meno di alberi, possono portare a grandi cambiamenti nella pioggia osservata”, dichiara Mara Baudena, ricercatrice del Cnr-Isac e primo autore della ricerca. “Queste amplificazioni finora non erano state considerate. In questo studio sono stati analizzati dati di precipitazione e umidità dell'aria per più di dieci anni a scala oraria su una ampia parte della foresta amazzonica e delle aree confinanti, in combinazione con dati e modelli sviluppati in lavori precedenti dall'Università di Utrecht nei Paesi Bassi, che calcolano come l'umidità venga traspirata dalle piante e trasportata dai venti in tutta l'Amazzonia”. Le nuove stime hanno implicazioni importanti. “Nel caso più estremo, in cui l'intera foresta fosse disboscata, secondo le nostre stime la precipitazione annuale nell'area scenderebbe del 55-70%”, prosegue la ricercatrice Cnr-Isac. “I dati vanno però trattati con prudenza: queste nuove stime sono un importante passo avanti del nostro livello di conoscenza, ma non sono prive di incertezze e approssimazioni. Dovremo proseguire la ricerca con metodi diversi per confermarle”, aggiunge Arie Staal, dell'Università di Utrecht. Gli autori confidano comunque che il risultato ottenuto sia qualitativamente significativo. “Anche una relativa deforestazione potrebbe avere effetti più drammatici del previsto sulle piogge, sulla foresta e sulle zone confinanti, sede di coltivazioni e allevamenti che sono spesso all'origine della deforestazione stessa”, conclude Baudena.

## Nei primi 6 mesi del 2021 deciso aumento delle emissioni per la produzione di elettricità

La domanda globale di energia elettrica sta crescendo più rapidamente della capacità di generazione delle fonti pulite.

Il risultato è che nei primi 6 mesi del 2021 le emissioni di Co2 per la produzione di elettricità sono salite del 12%, rispetto ai primi sei mesi del 2020. Ancora più significativo il confronto con il primo semestre del 2019, quando la pandemia non aveva ancora colpito l'attività produttiva. Anche in questo caso si nota un incremento delle emissioni



del 5%. È quanto emerge dall'ultimo rapporto Ember, autorevole centro studi sui cambiamenti climatici britannico.

L'aumento della domanda globale di energia è stato soddisfatto al 57% da impianti eolici e fotovoltaici. Tuttavia il rimanente 43% è invece riconducibile ad un utilizzo più intensivo di centrali a carbone. Da qui l'incremento delle emissioni. In generale eolico e solare coprono oggi circa un decimo della produzione globale di elettricità e per la prima volta hanno superato la quota delle centrali nucleari, in declino. Stabili l'idroelettrico e il gas, a sua volta fonte fossile. I principali responsabili di questo incremento di gas nocivi immessi nell'atmosfera sono Cina ed India, un ruolo minore lo hanno avuto Turchia, Vietnam, Pakistan e Kazakistan. In discesa le emissioni di Stati Uniti, Gran Bretagna, Australia, Germania ed Italia (il nostro paese segna un calo di oltre il 10%) ma va precisato che in questi paesi la domanda di elettricità non ha ancora ritrovato i livelli pre-pandemia. In quest'ottica i paesi più virtuosi sono stati Russia e Norvegia che hanno ridotto i gas immessi nell'atmosfera, pur a fronte di una domanda di elettricità superiore al 2019. La Cina, si legge ancora nel rapporto, dove accelerare sensibilmente la sua transizione verso fonti pulite. L'aumento della domanda elettrica del paese, che ha inciso per il 90% sull'incremento

globale, della prima metà del 2021 è stata soddisfatta per oltre due terzi (68%) da centrali a carbone. La quantità di produzione da carbone aggiuntiva è stata pari a tutta la capacità delle centrali a carbone europee, portando la quota globale del gigante asiatico per questo tipo di generazione dal 50 al 53%.



## Ad Ancona arriva 'Dreams' per raccontare storie di migranti

Il mese scorso è arrivata ad Ancona, la tappa italiana del progetto artistico internazionale "Dreams: traces, travellings, containers", ospitato all'interno del "Festival Adriatico Mediterraneo".

Una kermesse teatrale che in 45 giorni toccherà 5 paesi europei: Italia, Belgio, Danimarca, Grecia, Spagna, coinvolgendo decine di artisti. Un'iniziativa che unisce alcuni tra i maggiori teatri europei e che propone la narrazione teatrale dei sogni, delle speranze, delle motivazioni profonde che hanno spinto donne e uomini a lasciare i propri luoghi di origine e ad intraprendere il viaggio della vita.

"Una progettualità come questa, che investe un tema transazionale come la migrazione, se affrontata esclusivamente a livello locale rischia di allinearsi agli orientamenti politici culturali del posto Paese stesso. La collaborazione internazionale è fondamentale per avere una prospettiva più ampia, che si allontani da pregiudizi, luoghi comuni e sentire personale", spiega in una nota Lucia Bendia, fondatrice del teatro Valmisa di Senigallia, capofila del progetto europeo.



DREAMS è una produzione di Teatro Valmisa; organizzato da MediArteCultura; finanziato dal progetto "Creative Europe" dell'Unione Europea e vede la collaborazione di: Regione Marche, Amat – Associazione Marchigiana Attività Teatrali, Marche in Vita; partner: Festival Adriatico Mediterraneo, Fondazione Cariverona, Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi, Ambat, Libera: con il contributo di Legacoop Marche; Apra.

## PATRONATO INCA - CGIL

*Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.*

### VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255  
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058  
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

### NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 /9560 0646  
44 Edith St Leichhardt NSW 2040  
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)  
Canterbury Tel. 9789 3744  
Bankstown Migrant Centre  
22 Anglo Rd Campsie 2194;  
(lunedì 9am - 1pm)

### WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897  
65 Marine Terrace, Fremantle WA 6959  
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)  
North Perth Tel. 08/9443 5985  
43 Scarborough Beach Rd, North Perth  
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

### COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia  
**Ben Boccabella**  
Tel. (03) 9383 2255/9383 2356  
FAX. (03)9386 0706  
PO Box 80 Coburg VIC 3058  
melbourne.australia@inca.it  
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

### SOUTH AUSTRALIA

Woodville South: Tel: 08 82432312  
shop 6, 115 Findon Road, Woodville South, SA 5011  
Orario di apertura al pubblico:  
dal lunedì al venerdì' dalle 8.30 am alle 2.30 pm

Campbelltown: Tel. 08 83369511  
2 Newton Road, Campbelltown, SA 5074.  
Orario di apertura al pubblico:  
il lunedì' ed il venerdì' dalle 8.30 am alle 12.30 pm

## Inps, dal 16 agosto si può delegare l'accesso ai servizi online

Da lunedì 16 agosto scatta la possibilità, per qualunque cittadino sia impossibilitato ad utilizzare in autonomia i servizi online Inps, a delegare un'altra persona di fiducia all'esercizio dei propri diritti nei confronti dell'Istituto. Lo annuncia la stessa Inps, sulla base di una circolare che ha anche confermato, a decorrere dal 30 settembre 2021, la dismissione del "Pin Inps" in favore delle identità digitali – Spid, Cie e Cns – sull'autenticazione e l'accesso ai servizi web.

La richiesta, riporta un comunicato, può essere effettuata direttamente dal delegante presso una qualsiasi sede territoriale dell'Inps esibendo (1) il modulo di richiesta di registrazione delega dell'identità digitale e (2) una copia del documento di riconoscimento del delegante.

Dopo la registrazione a sistema della delega, il delegato può accedere ai servizi Inps in luogo del delegante, autenticandosi con le proprie credenziali Spid/Cie/Cns e potrà scegliere, quindi, se operare in prima persona oppure in luogo e per conto del delegante.



## Blangiardo: reddito di cittadinanza può essere un successo

“Non so fino a che punto il Reddito di cittadinanza disincentivi il lavoro stagionale, sicuramente in determinati contesti può anche essere successo, e su questo

bisogna lavorare”. Lo ha detto il presidente Istat, Gian Carlo Blangiardo, in un'intervista a Il Sussidiario.net nel giorno della sua partecipazione al Meeting di Cl.

“Sappiamo che il governo è impegnato su più fronti convergenti – ha aggiunto Blangiardo -: la riforma degli ammortizzatori sociali, l'avvio dell'assegno unico universale e la cosiddetta revisione del Reddito di cittadinanza. Indubbiamente servono soluzioni di insieme capaci di ridurre le disfunzionalità che ogni strumento inevitabilmente porta con sé”.

“L'anno scorso i nuclei familiari percettori di almeno una mensilità di Reddito di cittadinanza sono stati circa 1,6 milioni, per 3,7 milioni di persone coinvolte, per un importo medio mensile di circa 530 euro – ha ricordato Blangiardo -. Nel 2020 il RdC ha erogato circa 7,2 miliardi, mentre con il Reddito di emergenza si è aggiunto un altro miliardo per aiutare 425mila nuclei familiari, che hanno percepito mediamente 550 euro al mese. In tutti i paesi Ocse esistono misure di contrasto alla povertà di carattere universalistico, il problema è come calibrare queste misure con complementari politiche per l'impiego”.



## Missione ripopolamento in Calabria

Sono più di centocinquanta i Comuni in Calabria che contano meno di duemila abitanti. Alcuni di questi fuori dalla finestra vedono il mare, altri ancora il costone di una montagna o magari entrambe. Per cercare di rigenerare questi posti e di riportare la Calabria al mix culturale che da anni la caratterizza, è in fase di ideazione un bando dedicato giovani under 40, italiani o residenti nella Comunità europea, che scelgono di spostare la propria residenza lavorativa in uno di questi Comuni per un periodo minimo di

cinque anni. Si chiama reddito di residenza attivo e prevede di destinare ai futuri cittadini calabresi circa 28mila euro, distribuiti in tre anni, per vivere in uno di questi Comuni e aprire o trasferire lì la propria attività. Guardando ai dati Istat, si nota come la Calabria da anni stia ormai registrando un lento svuotamento specialmente dei piccoli Comuni. “Un obiettivo è sicuramente quello di ripopolare queste zone grazie a un esperimento che combina domanda e offerta di lavoro”, sottolinea Gianluca Gallo, assessore regionale alle Politiche agricole e allo Sviluppo agroalimentare, con delega al Welfare, impegnato nella creazione del bando insieme al collega Fausto Orsomarso, assessore allo Sviluppo economico.



## Milano regina della lettura, seguita da Roma e Torino

Milano regina indiscussa della lettura. Questo infatti è il nono anno consecutivo in prima posizione nella classifica che Amazon.it stila ogni anno. Roma la riconcorre e si aggiudica il secondo posto. Entrambe si confermano appassionate di libri sia in formato digitale sia cartaceo. Sul podio, al terzo posto, per il secondo anno consecutivo, troviamo Torino. Bologna mantiene il quarto posto, esattamente come l'anno precedente, mentre Genova, che nel 2020 per la prima volta era entrata in Top 10, quest'anno fa un ulteriore balzo in avanti e si guadagna il quinto posto. Firenze scende al sesto, mentre Napoli continua a scalare vertiginosamente la classifica raggiungendo la settima posizione. La seguono Padova e Verona, quest'ultima perdendo una posizione rispetto all'anno precedente. Trieste si conferma stazionaria alla decima postazione. Palermo lascia sbalorditi anche nel 2021, con una crescita continua e incalzante: raggiunge l'undicesimo posto non rientrando per pochissimo nella classifica delle prime dieci. Soltanto l'anno scorso si trovava al tredicesimo posto e ancora prima al quarantatreesimo. Notevole è l'incremento della lettura in formato digitale: la città in cui i clienti hanno acquistato il maggior numero di eBook è Roma che supera, seppur di poco, Milano. Se analizziamo per preferenze di lettura per genere nella classifica di Amazon troviamo al primo posto i libri per bambini e ragazzi, seguiti dai classici della letteratura. Medaglia di bronzo ai sempre più amati e popolari fumetti e manga, a seguire storie d'amore e thriller, rispettivamente al quarto e quinto posto. Infine, tantissimi i libri acquistati per conoscere e approfondire il mondo contemporaneo, i manuali di scienze sociali e sociologia, economia e finanza, sviluppo personale, arte, viaggi e cucina.

## Dal Meeting di Rimini Enit lancia l'app "TuaItalia"

C'è anche lo stand dell'Enit alla 42esima edizione del Meeting di Rimini che, inaugurato dal presidente Mattarella, proseguirà fino a questo mercoledì, 25 agosto.

In particolare, lo stand Italia propone percorsi tematici di promozione attraverso due momenti: la web app "Tua Italia" e la mostra itinerante "Promuovere la Bellezza".

L'app "Tua Italia" (<https://tuaitalia.it/>) è dedicata alla promozione delle destinazioni turistiche italiane: con giochi e quiz è possibile scoprire se si è ambasciatori dell'Italia e quanto si conosce della Penisola nonché orientare i gusti e i trend attraverso le preferenze dei viaggiatori. Inoltre si potrà scoprire il materiale iconografico proveniente dall'archivio Enit (poster storici, immagini d'epoca). Ciascuna interazione fra l'utente e le opere presenti nella web app verrà registrata in un database che consentirà di realizzare un'indagine sui desideri dei viaggiatori così da rendere l'esperienza di viaggio in Italia sempre più performante e completa.

La mostra itinerante Promuovere la Bellezza con 21 manifesti storici inediti che raccontano le regioni e le province autonome italiane. L'esposizione rientra tra le azioni messe in campo da Enit per valorizzare il proprio patrimonio culturale, censito e catalogato a partire dal 2019.



## A Brisbane torna il premio "Studitalia"

Il Premio Studitalia - l'iniziativa nata nel 1994 per premiare i migliori studenti di italiano del Queensland - torna anche quest'anno e arriva alla sua ventisettesima edizione. Ad annunciarlo il Consolato d'Italia a Brisbane assieme al Dipartimento dell'Istruzione del Queensland. Il Premio è riservato agli studenti di cittadinanza australiana dell'ultimo anno di scuole superiori (Year 12 secondo il sistema scolastico locale) e consente agli studenti di italiano delle scuole del Queensland particolarmente meritevoli, selezionati

dal Comitato organizzatore, di svolgere un'esperienza formativa in Italia. Esperienza che se non sarà possibile il prossimo anno, in ragione delle limitazioni agli spostamenti internazionali, potrà essere effettuata entro il 2025. Secondo il Console Salvatore Napolitano, che ha partecipato alla video-conferenza di inaugurazione dell'iniziativa. "gli ultimi dati del 2020 evidenziano negli ultimi 5 anni l'incremento del 18,73% del numero di studenti di italiano nelle scuole del Queensland, anche questo è frutto del successo dell'azione a tutto tondo promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale con l'Ambasciata italiana in Australia ed il Consolato d'Italia a Brisbane per la promozione della lingua e della cultura italiana. Questo si articola in vari strumenti, il contributo agli enti di promozione, il sostegno alle cattedre di italiano e la copertura di una parte delle spese per un assistente di lingua italiana richiesto dalla Griffith University". Una delle domande cui i partecipanti al Premio Studitalia dovranno rispondere riguarda la Divina Commedia di Dante Alighieri, di cui si commemorano quest'anno i 700 anni dalla morte con varie iniziative in tutto il mondo. I vincitori dell'edizione 2021 di Studitalia saranno annunciati nel mese di ottobre in concomitanza con la Settimana della Lingua italiana nel mondo.

## Cina, per minori giochi online solo un'ora al giorno nei weekend

Giro di vite da parte della Cina sul remunerativo settore del gaming. L'Amministrazione cinese per la stampa e le pubblicazioni, che regola i media nella Repubblica popolare, ha ordinato oggi che i provider che forniscono la possibilità di giocare online forniscano ai minori di 18 anni solo un'ora di servizio – dalle 20 alle 21 – il venerdì, nei weekend e nelle festività ufficiali. Lo riferiscono i media cinesi.

Si tratta del più duro intervento nella campagna, secondo quanto scrive il Global Times, per prevenire la dipendenza dai giochi tra i minori. “Diversi genitori hanno denunciato che la dipendenza da giochi tra i teenager e i bambini sta danneggiando gravemente la loro capacità di studiare e imparare, come anche la loro salute fisica e mentale, creando una serie di problemi sociali”, ha spiegato un portavoce dell'agenzia governativa all'agenzia di stampa ufficiale Xinhua.

Le compagnie di gaming non potranno fornire servizi ai minori al di fuori delle limitate finestre. Inoltre dovranno implementare una politica di stretto controllo che i nomi degli utenti siano reali.

Il GT precisa che l'agenzia governativa rafforzerà i suoi controlli affinché le disposizioni vengano rigidamente rispettate e, se verranno accertate violazioni, i provider dovranno risponderne a termini di legge.

La nuova regolamentazione interviene su una precedente che già limitava il tempo di esposizione ai giochi per i minori a 90 minuti al giorno e tre ore nelle festività ufficiali.

Tencent, il principale provider di giochi al mondo, ha fatto sapere attraverso la sua controllata di gaming che è a favore della nuova regolamentazione e che si atterrà alle disposizioni. La compagnia ha anche segnalato che i giocatori under-16 sulle sue piattaforme ammontano solo al 2,6 per cento del totale.



## Fair dinkum, speak good Australian? you're trustworthy

Fair crack of the whip mate, what's the John Dory with that? If you speak good 'Aussie', you're more likely to be thought of as trustworthy, in this country at least. But forget using the word mate, it won't help you.

That's the finding of a new study published today in Human Ethology by researchers at The University of Western Australia, which found people were more likely to trust someone who spoke in the same accent.

On the flipside, if you speak with an accent, your trustworthiness rating is likely to be lower. Tu quoi?

Study author Dr Cyril Grueter (pictured) from UWA's School of Human Sciences said his research team wanted to know if Aussies discriminated against speakers with accents other than Australian English.

They were also keen to address why Australians often infused their communications with the salutation 'mate' and whether use of the cultural idiom strengthened bonds between people.

“We were specifically interested in the situation in Australia where you can hear all sorts of accents and it's customary to use the term 'mate' to address people,” Dr Grueter said.

“Accent is a pertinent social marker and can shape group preferences; non-native speakers are often perceived less positively than native speakers in domains such as integrity and solidarity.”

Dr Grueter said researchers conducted a psychological experiment where they recorded six speeches by three male speakers (portrayed as bungee jump instructors) that differed in two ways.

The first was accent – with Australian English, British English and English with a foreign (Swedish) accent used and the second was the inclusion of the word 'mate'. Listeners then rated each speech in terms of trustworthiness.

“Our results show that Australian listeners regard speakers with their own accent as having higher trustworthiness,” Dr Grueter revealed.

“Interestingly, both British and Swedish English speakers received lower trustworthiness ratings; so the boundary isn't drawn between native speakers and non-native speakers but between Australian English speakers and other English speakers.

“And, contrary to our prediction, using the word 'mate' did not improve trustworthiness ratings.”

Dr Grueter said it's worth mentioning that the results were based on a single experiment and needed further investigation.

“Nevertheless, our finding that accented speakers receive lower trustworthiness ratings from locals emphasise the need to take accent-based discrimination and prejudice seriously,” he said.

### Caldo: ecco i trucchi per dormire

Il grande caldo delle notti tropicali tiene svegli circa dodici milioni di italiani che soffrono di insonnia. È quanto afferma la Coldiretti con l'estate 2021 che si classifica nella top ten delle più calde da oltre due secoli con una temperatura che a luglio è stata superiore di 1,24 gradi alla media storica, superata peraltro di ben +2,18 gradi a giugno, sulla base della banca dati Isac Cnr che effettua le rilevazioni in Italia dal 1800. Per garantirsi un riposo più tranquillo nonostante l'afa – spiega Coldiretti – è importante non sbagliare l'alimentazione. Cibi come pane, pasta e riso, ma anche lattuga, radicchio, cipolla, aglio e formaggi freschi, uova bollite, latte fresco caldo e frutta dolce come pesche e nettarine – sottolinea la Coldiretti – possono venire in soccorso per favorire il sonno. Consigliati invece gli alimenti conditi con molto pepe e sale, ma anche con curry, paprika in abbondanza e anche patatine in sacchetto, salatini e minestre con dado da cucina – continua la Coldiretti –, veri nemici del riposo che le alte temperature rendono più difficile. Attenzione però anche a caffè e superalcolici che spesso accompagnano le serate in compagnia nei luoghi di vacanza che – precisa la Coldiretti – sono considerati a "rischio" per chi vuole trascorrere tranquillamente la notte nelle braccia di Morfeo. L'attenzione all'alimentazione è particolarmente importante nei soggetti a rischio come gli anziani ed i bambini, per i quali è importante idratarsi con acqua e con frutta e verdura ricche di liquidi. Per un buon riposo – sottolinea la Coldiretti – bisogna poi considerare che ci si addormenta difficilmente a digiuno o comunque non sazi, ma anche nei casi di eccessi alimentari, in particolare con cibi pesanti o con sostanze eccitanti. Il trucco per dormire consiste nello scegliere cibi che – evidenzia la Coldiretti – contengono, triptofano, un aminoacido che favorisce la sintesi della serotonina, il neuromediatore del benessere e il neurotrasmettitore cerebrale che stimola il rilassamento. La serotonina aumenta con il consumo di alimenti con zuccheri semplici come la frutta dolce di stagione mentre tra le verdure – ricorda ancora la Coldiretti – al primo posto la lattuga seguita da radicchio, cipolla e aglio, perché le loro spiccate proprietà sedative conciliano il sonno. Un bicchiere di latte fresco o tiepido, giusto prima di andare a letto, oltre a diminuire l'acidità gastrica che può interrompere il sonno, fa entrare in circolo durante la digestione elementi che favoriscono una buona dormita. Infine – conclude la Coldiretti – un buon dolcetto ricco di carboidrati semplici ha un'azione antistress, così come infusi e tisane dolcificate con miele che creano un'atmosfera di relax e di piacere che distende la mente.

### Bimbi, in pandemia 40 minuti in più di sonno a notte

Nella transizione del periodo della pandemia vi è anche un risvolto positivo: i bimbi con i genitori che lavoravano da casa hanno dormito di più, in media 40 minuti aggiuntivi per notte. Con la conseguenza che anche la sonnolenza diurna dei genitori è diminuita. Lo rileva uno studio della Flinders University in Australia, pubblicata sulla rivista Sleep Medicine. La ricerca è stata svolta su un campione di 1.518 bambini statunitensi

di età compresa tra 1 e 18 mesi. Per misurare i cambiamenti nei bambini e nei loro genitori vissuti durante il lockdown negli Stati Uniti, i ricercatori hanno utilizzato una tecnologia di videosonografia automatica all'avanguardia per raccogliere metriche oggettive del sonno e questionari online compilati dai genitori. È stato effettuato un confronto tra metà dei bambini alla fine del 2019 e l'altra metà un anno dopo, a novembre-dicembre 2020. I risultati hanno mostrato che i piccoli nel gruppo 'pandemico' hanno dormito in media per circa 40 minuti in più durante la notte. Il team di ricerca afferma che è possibile che la differenza sia dovuta al fatto che i genitori lavorassero da casa. L'ipotesi è che i genitori trascorressero più tempo con i loro figli durante il giorno, motivo per cui erano probabilmente meno inclini a tenerli svegli più a lungo. Nonostante dormissero di più, dalla ricerca è emerso che i bambini più grandi del gruppo osservato durante la pandemia trascorrevano anche 18 minuti in più di tempo davanti allo schermo ogni giorno. I genitori potrebbero essere stati più propensi a utilizzare la TV e altri dispositivi per tenerli occupati, in modo da poter concentrarsi sul lavoro o sulle faccende domestiche. Le mamme e i papà, infine, hanno anche riferito di avere maggiori probabilità di avere sintomi di depressione, nonostante sembrassero aver dormito leggermente meglio.

### Rischio di morte prematura a +7% per chi è in povertà energetica

La povertà energetica ha una correlazione evidente con la minore aspettativa di vita e una più alta probabilità di malattia. È quanto ha emerso da uno studio condotto da RSE – Ricerca di Sistema Energetico – svolto per analizzare il potenziale impatto delle condizioni di povertà energetica – vale a dire l'incapacità da parte di famiglie e individui di acquistare un paniere minimo di beni e servizi energetici – sulla salute delle persone e il potenziale impatto sul Servizio Sanitario Nazionale. Lo studio, svolto dalla ricercatrice Anna Realini, si è focalizzato sull'area metropolitana di Torino, avvalendosi dell'esperienza e dei dati dell'Osservatorio epidemiologico ASL 3 di Torino, ed ha evidenziato che nei quartieri con un più alto numero di utenti vulnerabili dal punto di vista della povertà energetica la probabilità di incorrere in una morte prematura cresce del 7% e quella di ospedalizzazione cresce di un tasso compreso tra il 5% e il 46%, a seconda della fascia d'età e della patologia considerata, rispetto ai quartieri in cui il tasso di vulnerabilità energetica è medio o inferiore alla media. Stando ai risultati finora conseguiti, si è osservato una media di aspettativa di vita di inferiore di circa quattro anni tra chi abita nei quartieri socio-economicamente svantaggiati e quelli che invece risiedono in aree più ricche. Il fabbisogno minimo di riscaldamento e raffrescamento è una spesa che per le famiglie in povertà energetica (PE) pesa per il 4%, mentre per le altre per il 2%, sia considerando la spesa energetica assoluta, che comprende anche illuminazione ed elettrodomestici che per le famiglie in PE pesa per l'8,3%, per le altre pesa per il 3,7%. In Italia le famiglie in condizioni di povertà energetica sono circa 3,3 milioni -pari al 13% del totale- e i singoli individui in tale condizioni sono circa 9,6 milioni di persone. Si tratta di un fenomeno destinato a crescere, considerate le previsioni di maggiore spesa per la climatizzazione degli edifici, come misura di adattamento ai cambiamenti climatici, e di riduzione dei redditi per effetto delle crisi economiche che si aggiunge alla fase di recessione economica degli ultimi anni.



## *nuovopaese / newcountry since 2020 online*

After 46 years of history told on paper - first as a fortnightly newspaper and then as a monthly magazine - Nuovo Paese is published online and is accessible by visiting <http://filefaustralia.org> which offers the complete archive. NP continues with its commitment to news, opinions, comments and information, guided by the principles of peace, equality and social justice.

The editorial team is conscious of the need to struggle for human rights, social rights and, more urgently, the rights of nature. Unfortunately the internet - a reality that reflects the totality of human ingenuity - risks becoming above all a commercial tool of exploitation, manipulation and social disruption rather than a means of communication, cooperation, creativity and emancipation.

We thank our supporters whose efforts have allowed the magazine to survive and contribute to the cultural life of the Italian-Australian community and Australian society. We hope you continue to read and promote Nuovo Paese and welcome your feedback. If you are in a position to contribute financially you can do so via the magazine's bank account:

Bank: BankSA

Account name: Nuovo Paese

BSB Number: 105-029

Account Number: 139437540

for **Nuovo Paese**

*Frank Barbaro*

*Claudio Marcello*

*Sonja Sedmak*

*Rosi Paris*

*Bruno Di Biase*



*Nuovo Paese is published by the  
Federazione Italiana Lavoratori  
Emigrati e Famiglie (Filef)*

*Administration & Publicity:  
15 Lowe St Adelaide 5000  
[filef@internode.on.net](mailto:filef@internode.on.net)*

*Inviare l'importo a: Nuovo  
Paese  
15 Lowe St Adelaide 5000*

*Australian cover price is  
recommended retail only.*

*Direttore: Frank Barbaro*

*Redazione ADELAIDE:  
15 Lowe St, 5000  
TEL (08)8211 8842  
[nuovop@internode.on.net](mailto:nuovop@internode.on.net)*

*Sito web: [www.filefaustralia.org](http://www.filefaustralia.org)  
Patricia Hardin, Peter Saccone,  
Franco Trissi, Stefania Buratti,  
Domenico de Cesare*

*Redazione MELBOURNE:  
Lorella Di Pietro, Gaetano  
Greco*

*Redazione SYDNEY:  
Max Civili, Francesco Raco e  
Claudio Marcello*

*Redazione PERTH:  
PO BOX 224,  
SOUTH FREMANTLE, WA 6162  
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi,  
Saverio Fragapane*

*Redazione ITALIA:  
Celso Bottos*

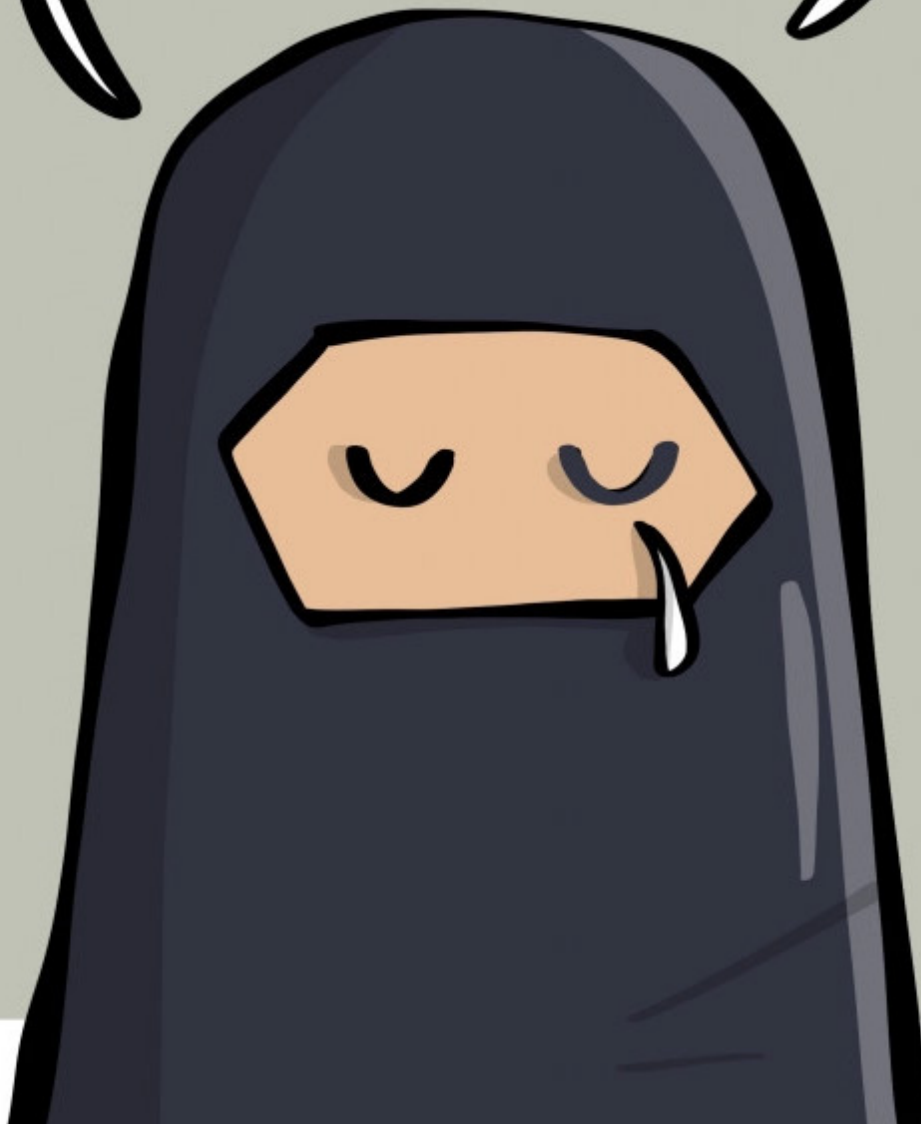
*N.9 (668) Anno 48 sett.  
2021ISSN N. 0311-6166*

*Graphic Consultant:  
Nathan Clisby*

ATTENTATI

RESTANO  
SCOPERTI  
SOLO GLI  
OCCHI...

E VEDONO  
SOLO  
ORRORI



LELE  
CORVI